SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

438ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

LUNEDÌ 14 LUGLIO 2003

Presidenza del vice presidente DINI

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* V-XI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-78

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 79-126

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 127-175

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1950)

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

CONGEDI E MISSIONI . . . . . *Pag.* 1

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 1

INTERROGAZIONI

Per lo svolgimento urgente:

PRESIDENTE 2
PERUZZOTTI *(LP)* 2

DISEGNI DI LEGGE

Disegno di legge (2400) fatto proprio da Gruppo parlamentare:

PRESIDENTE 2, 3
ALBERTI CASELLATI *(FI)* 2, 3

Seguito della discussione:

(2175) ***Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa)*

(37) ***CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi***

(504) ***MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via*** **Internet**

(1390) ***CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati***

(1391) ***DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva***

(1516) ***PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni***

(1681) ***PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1887) ***GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni***

(2042) ***BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa***

(2088) ***FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2123) ***DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo***

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Indipendente della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur-Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

(2170) ***SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2178) ***FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni***

(2179) ***ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione***

(2180) ***FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo***

(Relazione orale)

DONATI *(Verdi-U)* . . . . . *Pag.* 4, 5, 6 e *passim*
IERVOLINO *(UDC)* 27
SODANO Tommaso *(Misto-RC)* 36, 43
GRILLO (FI), *relatore* 44, 68
INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni* 44, 68
DE PETRIS *(Verdi-U)* . . . . . 51, 52, 53 e *passim*
GUBERT *(UDC)* 55, 56, 66
TURRONI *(Verdi-U)* 75

Verifiche del numero legale . . . . . 4, 5, 6 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo . 6, 7, 9 e *passim*

ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI MARTEDÌ 15 LUGLIO 2003 77

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 2175:

Articolo 7, emendamenti da 7.200 a 7.105 e ordine del giorno G7.300 79

ALLEGATO B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 127

COMMISSIONE PER L'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Trasmissione di documenti 148

DISEGNI DI LEGGE

Trasmissione dalla Camera dei deputati . . *Pag.* 148

Annunzio di presentazione 149

Assegnazione 149

CAMERA DEI DEPUTATI

Trasmissione di documenti 150

GOVERNO

Richieste di parere su documenti 151

Richieste di parere per nomine in enti pubblici 151

Trasmissione di documenti 152

AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

Trasmissione di documenti 152

CORTE COSTITUZIONALE

Trasmissione di sentenze 152

CORTE DEI CONTI

Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti 153

Trasmissione di documentazione 153

CORTE DI CASSAZIONE

Trasmissione di verbali di proclamazione di risultati di *referendum* 154

PARLAMENTO EUROPEO

Trasmissione di documenti 154

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio 76

Interpellanze 155

Interrogazioni 156

ERRATA CORRIGE 175

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente DINI

La seduta inizia alle ore 18,04.

Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana del 10 luglio.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. *(v. Resoconto stenografico).*

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 18,09 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Per lo svolgimento urgente di un'interrogazione

PERUZZOTTI *(LP)*. Sollecita lo svolgimento di un'interrogazione urgente inerente la carica del tutto immotivata effettuata nella mattinata odierna dalle forze di polizia ai danni di alcune persone, componenti di un'associazione di genitori di vittime della strada, che manifestavano democraticamente presso il Ministero della giustizia. *(Applausi dai Gruppi LP, Mar-DL-U, DS-U e Verdi-U).*

Disegno di legge (2400) fatto proprio da Gruppo parlamentare

ALBERTI CASELLATI *(FI)*. Comunica che il Gruppo FI ha fatto proprio il disegno di legge n. 2400, inerente la trasformazione delle borse di studio dei medici specializzandi in contratti di formazione lavoro.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(2175) ***Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa)***

(37) ***CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi***

(504) ***MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via*** **Internet**

(1390) ***CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati***

(1391) ***DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva***

(1516) ***PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni***

(1681) ***PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1887) ***GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni***

(2042) ***BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa***

(2088) ***FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2123) ***DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo***

(2170) ***SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2178) ***FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni***

(2179) ***ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione***

(2180) ***FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo***

(Relazione orale)

PRESIDENTE. Riprende l'esame degli articoli del disegno di legge n. 2175, nel testo proposto dalla Commissione. Dà lettura del parere espresso dalla Commissione bilancio su ulteriori emendamenti riferiti agli articoli 13 e 15 nonché sugli emendamenti riferiti agli articoli 17 e 18 *(v. Resoconto stenografico)*. Ricorda che nella seduta pomeridiana del 10 luglio sono stati illustrati gli emendamenti riferiti all'articolo 7, su cui il relatore e il rappresentante del Governo hanno espresso il proprio parere, e che la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 7.2 (limitatamente al comma 5), 7.0.2, 7.205, 7.705, 7.218, 7.206, 7.709, 7.63, 7.41, 7.600, 7.208, 7.460, 7.0.3, 7.0.1, 7.217, 7.800, 7.503, 7.117, 7.118, 7.119 e 7.120.

PRESIDENTE. Su richiesta della senatrice DONATI *(Verdi-U)*, dispone la verifica del numero legale prima della votazione degli identici emendamenti 7.200, 7.400 e 7.700. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 18,14, è ripresa alle ore 18,36.

Previe ripetute verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 7.200 (identico al 7.400 e al 7.700), 7.1, 7.300 (identico al 7.401), 7.702, 7.404 e 7.406. Con successive votazioni nominali elettroniche, chieste ancora dalla senatrice DONATI, sono respinti gli emendamenti 7.701, 7.402 e 7.403; con votazione nominale elettronica, chiesta ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento dalla senatrice DONATI, è respinto il 7.2. Risultano altresì respinti gli emendamenti 7.301 e 7.405.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 7.407, 7.413, 7.414, 7.415, 7.416 e 7.423 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 7.410, 7.302, 7.303 (identico al 7.417), 7.11, 7.418, 7.419, 7.421 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino al 7.422), 7.425 e 7.428. Con successive votazioni nominali elettroniche, chieste sempre dalla senatrice DONATI, sono quindi respinti gli emendamenti 7.408 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e del 7.409), 7.420, 7.424, 7.426 e 7.429. Risultano inoltre

respinti il 7.411 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e del 7.412), il 7.9, il 7.10, il 7.427, il 7.430 e il 7.431.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI, il Senato respinge gli emendamenti 7.304, 7.14 (identico al 7.305), 7.306, 7.500, 7.15 (identico agli emendamenti 7.17, 7.18 e 7.20). Mediante votazione nominale elettronica, chiesta dalla stessa senatrice, viene quindi respinto l'emendamento 7.13. Risulta respinta anche la prima parte dell'emendamento 7.21, con conseguente preclusione della seconda parte e del successivo 7.22.

IERVOLINO *(UDC)*. Ritira l'emendamento 7.703.

PRESIDENTE. Ricorda che anche l'emendamento 7.501 è stato ritirato.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 7.23 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e del successivo 7.502), 7.25, 7.307, 7.308, 7.310 (identico al 7.432), 7.434, 7.435 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e del 7.436), 7.438, e 7.39 (identico al 7.40), 7.439, 7.442, 7.443, 7.444 e 7.446. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dalla stessa senatrice DONATI, vengono respinti gli emendamenti 7.26, 7.32, 7.311, 7.433, 7.437, 7.312 e 7.313.

Il Senato respinge gli emendamenti 7.28 (identico al 7.29 ed al 7.31), 7.309, 7.440, 7.441, 7.314, 7.445 e 7.315.

DONATI *(Verdi-U)*. Gli emendamenti 7.41 e 7.600 regolamentano il fenomeno delle cosiddette televisioni di strada, riconosciute a condizione che non interferiscano con le emittenti che hanno una concessione nazionale e locale e che denuncino l'inizio dell'attività all'Autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni. *(Applausi dai Gruppi Verdi-U e Mar-DL-U).*

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Dichiara voto favorevole agli emendamenti richiamati dalla senatrice Donati, sottolineando l'importanza di queste emittenti di piccolissime dimensioni, che danno voce a realtà giovanili e dell'associazionismo e non interferiscono con i segnali radiotelevisivi assegnati agli operatori di rete in quanto sfruttano i coni d'ombra nell'illuminazione delle frequenze sul territorio.

GRILLO, *relatore*. Conferma il parere contrario sugli emendamenti, che pure sollevano un problema esistente anche se difficilmente regolabile nell'attuale situazione.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Conferma il parere contrario del Governo, ricordando l'ampia discussione

alla Camera dei deputati sul tema e l'accoglimento di uno specifico ordine del giorno.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 7.41, con conseguente preclusione della seconda parte e del successivo 7.600. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dalla stessa senatrice DONATI, il Senato respinge gli emendamenti 7.42 (identico agli emendamenti 7.43, 7.44, 7.316, 7.201 e 7.447) e 7.317. Viene respinto anche l'emendamento 7.45.

PRESIDENTE. Su richiesta della senatrice DONATI, dispone la verifica del numero legale prima della votazione dell'emendamento 7.46. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 19,42, è ripresa alle ore 20,03.

Con distinte votazioni precedute da altrettante verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 7.46 e 7.318. Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DONATI ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, il Senato respinge l'emendamento 7.217 (identico al 7.800 e al 7.503). Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DONATI, è respinto l'emendamento 7.704. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 7.202 (identico al 7.203), 7.49, 7.319 (identico al 7.448), 7.320 (identico al 7.449) e 7.451. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste della senatrice DE PETRIS, il Senato respinge la prima parte del 7.58 (con conseguente preclusione gli emendamenti da 7.53 a 7.56) e il 7.450. Risulta inoltre respinto l'emendamento 7.50 (sostanzialmente identico al 7.51 e al 7.52).

GUBERT *(UDC)*. L'approvazione dell'emendamento 7.59 consentirebbe di ridurre le interruzioni pubblicitarie facendo crescere la qualità dei programmi.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 7.59 e 7.324. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DE PETRIS, sono respinti gli emendamenti 7.452, 7.453, 7.60 (identico al 7.321 e al 7.454), 7.601, 7.325 (identico al 7.455), 7.62, 7.65, 7.602, 7.204 (identico al 7.327) e 7.329. Con distinte votazioni, il Senato respinge gli emendamenti 7.322, 7.323, 7.326 e 7.328. Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DE PETRIS ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, è respinta la prima parte del-

l'emendamento 7.63, con conseguente preclusione della seconda parte dello stesso e del 7.64.

GUBERT *(UDC)*. Voterà a favore dell'emendamento 7.67, che rapporta più adeguatamente le sanzioni alla violazione dell'obbligo.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U) è respinto l'emendamento 7.67. Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DE PETRIS ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, il Senato respinge l'emendamento 7.205 (identico agli emendamenti 7.705 e 7.218).

PRESIDENTE. L'emendamento 7.206 è stato trasformato nell'ordine del giorno G7.300 *(v. Allegato A).*

GRILLO, *relatore*. Esprime parere favorevole.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Accoglie l'ordine del giorno.

DONATI *(Verdi-U)*. L'emendamento 7.206 dovrebbe essere considerato respinto in quanto identico a quelli posti in votazione.

PRESIDENTE. L'emendamento 7.206 era stato già trasformato in ordine del giorno prima della votazione dell'emendamento 7.205.

Risulta quindi respinto l'emendamento 7.802. Previe verifiche del numero legale, chieste la prima dalla senatrice DONATI (Verdi-U) e le successive dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 7.68, 7.69 (identico agli emendamenti 7.71, 7.72, 7.73 e 7.456), 7.706, 7.75 (identico ai successivi 7.76, 7.77 e 7.78), 7.80 prima parte (con la conseguente preclusione della restante parte dello stesso e dei successivi fino al 7.88) e 7.89 (identico agli emendamenti 7.91, 7.92 e 7.93).

PRESIDENTE. Passa alla votazione la prima parte dell'emendamento 7.94, la cui eventuale reiezione precluderebbe, oltre alla restante parte dello stesso, i successivi emendamenti fino al 7.105.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Lamenta la modalità di applicazione della tecnica del canguro che conduce in questo caso alla preclusione di emendamenti di contenuto molto diverso. Sarebbe preferibile procedere mediante due votazioni, la prima dei quali dovrebbe riguardare l'emendamento 7.94 e i successivi quattro, che sono tra loro identici. *(Proteste dai Gruppi FI, AN, UDC e LP).*

DONATI *(Verdi-U)*. Ritiene quantomeno anomala l'applicazione della regola del canguro al caso in esame, considerato in particolare che

i primi cinque emendamenti sono tra loro identici, che impedisce di fatto la votazione di emendamenti dell'opposizione di diverso contenuto. *(Applausi dai Gruppi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U. Vive proteste dai Gruppi FI, AN, UDC e LP).*

TURRONI *(Verdi-U)*. Invita i senatori della maggioranza ad un comportamento più rispettoso nei confronti delle colleghe del suo Gruppo che stanno argomentando il loro legittimo dissenso e chiede una valutazione più ponderata delle modalità di applicazione del sistema del canguro. *(Applausi dai Gruppi Verdi-U e DS-U. Proteste dai Gruppi FI, AN, UDC e LP).*

PRESIDENTE. Secondo la prassi instaurata nella precedente legislatura e seguita nella corrente, si pone in votazione la parte comune di emendamenti tra loro anche molto diversi nelle restanti parti, con la conseguente preclusione dei successivi emendamenti e pertanto dispone di procedere alla votazione nel senso precedentemente indicato.

DONATI *(Verdi-U)*. Rilevando la correttezza del comportamento tenuto dall'opposizione nel corso delle ormai numerose sedute dedicate unicamente a votazioni, chiede che la votazione sia preceduta dalla verifica del numero legale. *(Applausi ironici dal Gruppo AN).*

PRESIDENTE. Dispone la verifica e avverte che il Senato non è in numero legale. Apprezzate le circostanze, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta e, dopo aver dato annunzio dell'interpellanza e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza *(v. Allegato B)* e aver comunicato l'ordine del giorno delle seduta di domani, toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 20,57.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente DINI

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 18,04).*
Si dia lettura del processo verbale.

BATTAGLIA Antonio, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 10 luglio.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Antonione, Basile, Bobbio Norberto, Callegaro, Cherchi, Cossiga, Cutrufo, D'Alì, Dalla Chiesa, De Corato, Degennaro, Dell'Utri, Demasi, Franco Paolo, Guzzanti, Mantica, Marano, Pianetta, Salzano, Sestini, Siliquini, Trematerra, Vegas, Ventucci e Zanoletti.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Asciutti, Bevilacqua, Betta, Brignone, Compagna, Favaro, Franco Vittoria e Manieri, per un sopralluogo nel quadro dell'indagine conoscitiva sulla ricerca scientifica.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 18,09).*

Per lo svolgimento urgente di un'interrogazione

PERUZZOTTI *(LP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI *(LP)*. Signor Presidente, noi abbiamo estremo rispetto per l'operato delle forze dell'ordine e lo abbiamo dimostrato in più di un'occasione (ma penso che la considerazione possa accomunare i rappresentanti di tutte le forze politiche presenti in quest'Aula). Oggi, però, signor Presidente (e arrivo al tema del mio intervento), si è verificato a Roma un episodio che ci ha lasciati perplessi e sul quale abbiamo presentato testé un'interrogazione urgente al Ministro dell'interno.

Quattro o cinque genitori di ragazzi deceduti in incidenti stradali, facenti capo ad un'associazione che raccoglie su tutto il territorio nazionale i genitori di ragazzi morti, per l'appunto, in incidenti stradali, hanno protestato davanti al Ministero della giustizia e sono stati caricati brutalmente sulle auto della Polizia in modo, oserei dire, poco ortodosso. Uno di questi genitori, una signora, aveva addirittura le stampelle.

Ecco, signor Presidente, abbiamo presentato un'interrogazione per avere chiarimenti al riguardo. Chiedo alla Presidenza di attivarsi presso il Ministero dell'interno perché ci venga fornita ogni delucidazione su quanto è avvenuto questa mattina davanti al Ministero della giustizia. *(Applausi dai Gruppi LP, DS-U, Mar-DL-U e Verdi-U).*

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, la Presidenza si adopererà perché siano date delucidazioni su quanto avvenuto e da lei riferito.

Disegno di legge (2400) fatto proprio da Gruppo parlamentare

ALBERTI CASELLATI *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTI CASELLATI *(FI)*. Signor Presidente, ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento, comunico che il disegno di legge n. 2400, recante: «Disposizioni relative alla trasformazione delle borse di studio dei medici specializzandi in contratti di formazione lavoro», viene fatto proprio dal Gruppo di Forza Italia.

PRESIDENTE. Ne prendo atto a tutti i conseguenti effetti regolamentari.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(2175) ***Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa)*

(37) ***CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi***

(504) ***MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via*** **Internet**

(1390) ***CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati***

(1391) ***DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva***

(1516) ***PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni***

(1681) ***PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1887) ***GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni***

(2042) ***BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa***

(2088) ***FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2123) ***DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo***

(2170) ***SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2178) ***FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni***

(2179) ***ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione***

(2180) ***FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo***

(Relazione orale)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge n. 2175, già approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa, e nn. 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge n. 2175, nel testo proposto dalla Commissione.

Ricordo che nella seduta pomeridiana dell'11 luglio sono stati illustrati gli emendamenti riferiti all'articolo 7, su cui il relatore e il rappresentante del Governo hanno espresso il proprio parere.

Do ora lettura del parere espresso dalla 5ª Commissione su ulteriori emendamenti riferiti agli articoli 13 e 15, nonché sugli emendamenti riferiti agli articoli 17 e 18: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati l'emendamento 13.1000, le proposte 15.1000 e 15.1001 e rispettivi subemendamenti nonché gli emendamenti riferiti agli articoli 17 e 18 del testo proposto dalla Commissione di merito in relazione al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, ad eccezione delle proposte 18.8, 18.9, 17.602, 17.2, 17.711, 17.607, 18.601 18.701, 18.3, 18.4, 18.791 e 18.13 nonché 17.3 e 17.740, limitatamente ai rispettivi commi 3, 5 e 11, sulle quali il parere è contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e dell'emendamento 18.15, sul quale il parere è contrario».

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.200, identico agli emendamenti 7.400 e 7.700.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.
Sospendo pertanto la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 18,14, è ripresa alle ore 18,36).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 7.200, identico agli emendamenti 7.400 e 7.700.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.200, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, identico agli emendamenti 7.400, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, e 7.700, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.1.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.1, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 7.2, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario, limitatamente al comma 5, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DONATI *(Verdi-U)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.2, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.701.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.701, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.300, identico all'emendamento 7.401.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.300, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, identico all'emendamento 7.401, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.301.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.301, presentato dai senatori Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.702.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.702, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.402.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.402, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.403.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.403, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.404.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.404, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.405.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.405, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.406.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.406, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 7.407 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 7.408.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 7.408, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alla parola «promuovendo».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.408 e l'emendamento 7.409.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.410.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.410, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte l'emendamento 7.411, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alla parola «dando».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.411 e l'emendamento 7.412.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.302.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.302, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 7.413, 7.414, 7.415 e 7.416 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.9.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.9, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.303, identico all'emendamento 7.417.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.303, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, identico all'emendamento 7.417, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.10.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.10, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.11.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.11, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.418.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, vorrei segnalare che nella fila del senatore Cantoni sono accesi quattro dispositivi di votazione in presenza di soli tre senatori. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.418, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.419.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.419, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.420.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.420, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 7.421.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 7.421, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.421 e gli emendamenti 7.12 e 7.422.

L'emendamento 7.423 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.424.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.424, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.425.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.425, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.426.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.426, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.427, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.428.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.428, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.429.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.429, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.430, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.431.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.431, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.304.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.304, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.13.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.13, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.14, identico all'emendamento 7.305.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.14, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico all'emendamento 7.305, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.306.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.306, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.500.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.500, presentato dai senatori Menardi e Tofani.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.15, identico agli emendamenti 7.17, 7.18 e 7.20.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.15, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico agli emendamenti 7.17, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, 7.18, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori, e 7.20, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 7.21.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 7.21, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.21 e l'emendamento 7.22.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 7.23.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PAGANO *(DS-U)*. Specchia, che fai «indifferentemente»? La conosci la canzone?

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.
Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 7.23, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «non limitrofi».

Non è approvata.

IERVOLINO *(UDC)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 7.703.

PRESIDENTE. Anche l'emendamento 7.501 è stato ritirato.
A seguito della precedente votazione, risultano preclusi la restante parte dell'emendamento 7.23 e l'emendamento 7.502.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.25.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.25, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.26.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.26, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.28, identico agli emendamenti 7.29 e 7.31.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.28, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, identico agli emendamenti 7.29, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, e 7.31, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.307.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.307, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.308.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.308, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.309.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.309, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.32.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.32, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.310, identico all'emendamento 7.432.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.310, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, identico all'emendamento 7.432, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.311.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.311, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.433.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.433, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.434.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U).* Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.434, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 7.435.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U).* Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 7.435, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alle parole «un quarto».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.435 e l'emendamento 7.436.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.437.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.437, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.438.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.438, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.39, identico all'emendamento 7.40.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.39, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico all'emendamento 7.40, presentato dal senatore Manzione e da altri senatori.

Non è approvato.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. È dall'inizio che il senatore Mulas vota per due.

PRESIDENTE. C'è qualcuno che contesta. Ora verificheremo.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.312.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.312, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.439.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.439, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.440.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.440, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.313.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, il pentimento è ammesso per cui riprovo su questo emendamento a chiedere la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.313, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.441.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.441, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.442.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.442, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Colleghi, abbiamo fatto cinquanta votazioni; andiamo bene no? Siamo stati piuttosto rapidi.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.443.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.443, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.314.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.314, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.444.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.444, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.445.

DONATI *(Verdi-U).* Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.445, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.446.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U).* Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.446, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.315.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.315, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 7.41. Ricordo che su tale emendamento la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. L'emendamento 7.41 interviene sulle cosiddette «televisioni di strada», quel fenomeno di tv di condominio, di strada, «anti-bacino», microlocale nato di recente, di cui si vuole riconoscere l'esistenza, a condizione che le relative attività non interferiscano con quelle di chi dispone di un'autorizzazione e previa denuncia di inizio attività. Esso prevede che, con proprio regolamento, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni possa determinare (entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge) i casi in cui può essere vietato l'utilizzo delle frequenze.

L'emendamento 7.41 è dunque teso a riconoscere l'esistenza di tale fenomeno in un ambito di attività che non interferisce con chi gode di una concessione nazionale o locale e attribuisce all'Autorità la facoltà, attraverso un regolamento, di definire bene i contorni di tali attività e di emettere, eventualmente, un divieto di utilizzo delle frequenze.

Chiedo quindi al relatore il motivo del suo parere contrario. Infatti, non si va ad interferire con le attuali autorizzazioni e con gli attuali regimi

di emissione. La discussione in Commissione non ci ha convinti; il fenomeno esiste e va regolamentato e questo provvedimento di riassetto dell'intero sistema radiotelevisivo ci sembra la sede opportuna per risolvere tale delicatissimo problema.

Non credo che l'obiettivo possa essere quello di vietare (siamo nel campo di microattività che possono favorire processi di partecipazione dei cittadini, sia pure su scala locale), ma quello di regolamentare, come tende a fare l'emendamento 7.41, proprio al fine di non interferire con chi ha già una regolare concessione.

Chiedo pertanto nuovamente al relatore e al Governo di esprimersi. So che sono stati presentati anche da altri colleghi emendamenti su questo settore, piccolo ma importante, sulla cui legittimità ritengo non ci si debba esprimere in senso contrario.

Per questi motivi, chiedendo al relatore e al rappresentante del Governo di riconsiderare il loro parere contrario, invito l'Assemblea a votare, con il procedimento elettronico, l'emendamento 7.41. *(Applausi dai Gruppi Verdi-U e Mar-DL-U).*

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Signor Presidente, ho presentato un emendamento analogo a quello in discussione, il 7.0.1. Mi associo quindi all'invito della collega Donati, sperando che il relatore e il Governo possano prestare attenzione all'esigenza rappresentata che è molto diffusa nel nostro Paese. Vi è infatti un fiorire di iniziative, come avvenne già negli anni '70 con la diffusione delle radio libere. Vi sono molte microtelevisioni, piccolissime emittenti che sfruttano i coni d'ombra, e non interferiscono quindi con il normale sistema delle concessioni televisive.

Come diceva la collega Donati, il Governo su questo punto non ha dato risposte, perché, chiaramente, viene data un'importanza maggiore ai problemi che si stanno affrontando in queste ore e in questi giorni.

Credo tuttavia che una riflessione vada fatta, tenuto conto delle dimensioni di queste emittenti e delle possibilità che danno a moltissime realtà dell'associazionismo, in genere giovanile. Esse esprimono l'esigenza di una maggiore partecipazione e di una presenza e rappresentazione più attiva di chi in genere voce non ha, e consentono quindi una valorizzazione delle esperienze a livello locale, nell'ambito della libera espressione sancita dall'articolo 21 della nostra Costituzione.

Chiedo pertanto un attimo di attenzione e di riflessione da parte del relatore e del Governo, perché sia accolto questo nostro emendamento.

Nel merito, dichiaro il voto favorevole, se verranno messi ai voti, sui due emendamenti 7.41 e 7.600. Diamo anche per illustrato il 7.0.1, che verrà esaminato più avanti.

PRESIDENTE. Chiedo al relatore, senatore Grillo, se intende replicare alla senatrice Donati e conferma il parere negativo sugli emendamenti 7.41 e 7.600.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, confermo il parere negativo su questi due emendamenti, che tuttavia sollevano un problema effettivo, ma che difficilmente può essere regolato in questa fase.

Questa è una legge che si impegna a regolamentare molti aspetti del sistema radiotelevisivo. Mi sembra però che l'idea di normare questa giungla – molto difficile da gestire e da governare – riferita alle porzioni di frequenza libere in ambito locale, in capo ad altri soggetti – che non sono sfruttate in quanto si trovano in zone d'ombra e di cui sono titolari altri concessionari – possa essere difficilmente accettata.

Riconosco la buona fede dei proponenti, ma l'emendamento è difficile se non impossibile da accogliere. In Commissione, ove l'argomento è stato approfondito, si è riconosciuto che si tratta di un problema sul tappeto, che dovrà essere in qualche modo affrontato in epoca successiva. Al momento attuale – ripeto – non credo vi siano le condizioni per accogliere una simile proposta.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Signor Presidente, concordo con il parere espresso dal relatore e confermo alla senatrice Donati che il tema è stato ampiamente discusso, in Commissione e in Aula, alla Camera, ove peraltro il Governo ha accolto un ordine del giorno in questo senso.

Si tratta di un tema complesso che, in una fase di passaggio al digitale, richiede attenzioni ulteriori perché, rispetto alla razionalizzazione del tema delle frequenze, questa proposta creerebbe complicazioni ulteriori. È stato accolto un ordine del giorno affinché il Governo presti l'attenzione necessaria alla questione, ma in questa fase siamo costretti a non accogliere l'emendamento per le ragioni già spiegate.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 7.41, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «di frequenze».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.41 e l'emendamento 7.600.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.42, identico agli emendamenti 7.43, 7.44, 7.316, 7.201 e 7.447.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.42, presentato dalla senatrice Baio Dossi e da altri senatori, identico agli emendamenti 7.43, presentato dalla senatrice Dato e da altri senatori, 7.44, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, 7.316, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, 7.201, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, e 7.447, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.317.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.317, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.45.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.45, presentato dai senatori Pedrazzini e Moro.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.46.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.
Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 19,42, è ripresa alle ore 20,03).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.
Procediamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 7.46.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Siccome la verifica del numero legale è veramente sul filo del rasoio, chiedo a tutti i presenti, come dai banchi dell'opposizione si sta facendo, di rimanere tutti seduti, in modo da poter procedere a questa verifica in maniera corretta.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.46, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.318.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico. Prego i colleghi di stare seduti, così procediamo rapidamente.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.318, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 7.217, identico agli emendamenti 7.800 e 7.503, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DONATI *(Verdi-U)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.217, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico agli emendamenti 7.800, presentato dal senatore Falomi, e 7.503, presentato dal senatore Nocco e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.704.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.704, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.202, identico all'emendamento 7.203.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

I senatori segretari stanno controllando che ognuno voti per sé stesso. Invito i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.202, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico all'emendamento 7.203, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.49.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.49, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.319, identico all'emendamento 7.448.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.319, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, identico all'emendamento 7.448, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.50, sostanzialmente identico agli emendamenti 7.51 e 7.52.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.50, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 7.51, presentato dalla senatrice Baio Dossi e da altri senatori, e 7.52, presentato dal senatore Cambursano e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 7.58. Avverto che, se sarà respinta, risulterà precluso l'emendamento 7.56.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 7.58, presentato dal senatore Gubert, fino alle parole «40 per cento».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.58 e l'emendamento 7.56.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.53.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ero stato impreciso un momento fa, quando ho detto che la reiezione della prima parte dell'emendamento 7.58 avrebbe precluso l'emendamento 7.56. Tale votazione precludeva, infatti, tutti gli emendamenti fino al 7.56 compreso, e quindi anche il 7.53.

Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 7.320, identico all'emendamento 7.449.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.320, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, identico all'emendamento 7.449, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.450.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.450, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

GARRAFFA *(DS-U)*. Signor Presidente, in prima fila, sopra la porta, c'è un telefonino che copre una lucetta accesa.

PRESIDENTE. **Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.451.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.451, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.59.

GUBERT *(UDC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT *(UDC)*. Signor Presidente, volevo solo sottolineare come non mi sembri un grande progresso interrompere programmi culturali, come rappresentazioni teatrali e così via, per mandare in onda *spot* pubblicitari. La mia proposta credo accrescerebbe la qualità del modo di fare la televisione nel nostro Paese. Mi spiace quindi che il relatore ed il rappresentante del Governo abbiano espresso un parere contrario.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.59, presentato dal senatore Gubert.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.452.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Signor Presidente, all'ultimo momento si accende sempre una lucetta, un istante prima che lei dichiari chiusa la votazione.

PRESIDENTE. Uno dei senatori segretari segnala che sul banco sopra l'ingresso centrale risultano sempre quattro luci accese e tre soli votanti; verifichiamo se è così.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.452, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.453.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale, da effettuare possibilmente senza borse e telefoni davanti ai dispositivi di votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Presidente, ha contribuito a formare il numero per l'appoggio un senatore che non è in Aula. Bisogna mandare i commessi a togliere quella scheda.

PRESIDENTE. Dov'è la persona che non è in Aula? *(Proteste dai Gruppi DS-U* e *Mar-DL-U. Commenti dei Gruppi FI e AN).*

Qual è il problema? Non capisco.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.453, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.60, identico agli emendamenti 7.321 e 7.454.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale) (Proteste dal centro-sinistra).

Si dice che ci siano uno o due senatori che risultano come votanti ma che non sono in Aula. Io non ho modo di verificare. Anche in questo caso, se ci sono delle schede abbandonate estraiamole dal meccanismo di votazione. *(Commenti dal Gruppo FI).*

Se c'è qualche scheda abbandonata, bisogna estrarla, così si riducono le contestazioni. *(Commenti dai Gruppi AN e FI).*

Colleghi, manteniamo la calma.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.60, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico agli emendamenti 7.321, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, e 7.454, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.322.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.322, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.323.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.323, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.601.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.601, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.324.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.324, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.325, identico all'emendamento 7.455.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.325, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, identico all'emendamento 7.455, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.62.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.62, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 7.63, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 7.63, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori, fino alle parole «venti per cento libero».

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.63 e l'emendamento 7.64.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.65.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.65, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.326.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.326, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.602.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.602, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.204, identico all'emendamento 7.327.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.204, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, identico all'emendamento 7.327, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.328.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.328, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.329.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.329, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.67.

GUBERT *(UDC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT *(UDC)*. Signor Presidente, l'emendamento 7.67 tende a rendere più credibili le sanzioni. Nel provvedimento sono previste sanzioni fisse per obblighi di un certo rilievo che vincolano la destinazione dei fondi per pubblicità da parte degli enti pubblici.

È chiaro che è facile evadere pagando poco; allora, la proposta è di rapportare le sanzioni all'entità dell'evasione dell'obbligo. Ciò mi sembra più ragionevole: infatti, in un piccolo comune che stanzia pochi soldi il funzionario che commette una violazione con riferimento a tali stanziamenti viene punito pesantemente, mentre un'amministrazione statale che non mantiene gli impegni ed evade per centinaia di milioni viene sanzionata per poco o nulla.

Credo pertanto che sarebbe opportuno rapportare la sanzione all'entità della violazione.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

diante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.67, presentato dal senatore Gubert.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 7.205, identico agli emendamenti 7.705 e 7.218, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Signor Presidente, ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.205, presentato dal senatore Gubert, identico agli emendamenti 7.705, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, e 7.218, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Il senatore Pasinato ha trasformato l'emendamento 7.206, di cui è firmatario, in un ordine del giorno.

Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunciarsi su tale proposta.

GRILLO, *relatore*. Esprimo parere favorevole.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G7.300 non sarà posto in votazione.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente se l'emendamento 7.218 è identico all'emendamento 7.206, come è possibile che l'uno sia respinto e l'altro sia accolto come ordine del giorno?

PRESIDENTE. Ho messo in votazione l'emendamento 7.218, ma non ho posto in votazione l'emendamento 7.206.

DONATI *(Verdi-U)*. Ma il testo è identico!

PRESIDENTE. Per gli altri emendamenti non vi è stata richiesta di trasformazione in ordine del giorno; quindi, giunto all'emendamento 7.206, ho comunicato che il proponente intendeva trasformarlo in un ordine del giorno.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, mi perdoni l'insistenza, ma gli emendamenti identici sono posti congiuntamente in votazione, a meno che a tutti i proponenti non sia richiesta la trasformazione in ordini del giorno. Essendo stati respinti gli emendamenti 7.705 e 7.218, avrebbe dovuto essere respinto anche l'emendamento 7.206 il cui contenuto è stato stranamente accolto attraverso la trasformazione in ordine del giorno. Desideravo rilevare questa incoerenza.

PRESIDENTE. Senatrice Donati, non ho messo in votazione l'emendamento 7.206 insieme agli emendamenti 7.205, 7.705 e 7.218 perché era già stato trasformato in ordine del giorno; avevo un appunto sul banco della Presidenza. Poiché gli altri emendamenti non sono stati trasformati in ordini del giorno, li ho messi in votazione e sono stati respinti.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Signor Presidente, il ritiro di un emendamento e la trasformazione in ordine del giorno deve essere annunciata!

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.68.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.68, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.802.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.802, presentato dal senatore Falomi.

Non è approvato.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.69, identico agli emendamenti 7.71, 7.72, 7.73 e 7.456.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.69, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori, identico agli emendamenti 7.71, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, 7.72, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, 7.73, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, e 7.456, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.706.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.706, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.75, identico agli emendamenti 7.76, 7.77 e 7.78.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.75, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico agli emendamenti 7.76, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori, 7.77, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, e 7.78, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 7.80.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 7.80, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, fino alle parole «20 per cento».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.80 e gli emendamenti 7.81, 7.82, 7.83, 7.85, 7.86, 7.87 e 7.88.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.89, identico agli emendamenti 7.91, 7.92 e 7.93.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.89, presentato dal senatore Veraldi e da altri senatori, identico agli emendamenti 7.91, presentato dai senatori Fabris e da altri senatori, 7.92, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, e 7.93, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 7.94.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Signor Presidente, proprio in considerazione del fatto che se respinta la prima parte dell'emendamento in esame risulterebbero preclusi molti emendamenti, vorrei un chiarimento su quale sia effettivamente la prima parte di tale emendamento.

PRESIDENTE. Senatrice De Petris, come dicevo la prima parte arriva fino alle parole «fatto divieto».

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Signor Presidente, come è possibile? Si tratta di fattispecie molto diverse l'una dall'altra.

PRESIDENTE. Non mi sembra che sussistano problemi.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Solo cinque dei dieci emendamenti sono identici, cioè fino al 7.99; gli altri invece sono assolutamente diversi nel contenuto.

PRESIDENTE. È un fatto formale: siccome c'è una parte comune a tutti, è prassi metterli ai voti in questo modo. Questa è la prassi. *(Brusìo in Aula).*

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Sono due gruppi di emendamenti. Ci mancherebbe solo che in un testo di legge non sia scritto: «a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge...». *(Proteste dai Gruppi AN e FI)*. E mi sembra strano che si faccia tutta questa contestazione perché chiediamo di svolgere due votazioni...

PRESIDENTE. «È fatto divieto alle reti televisive», o «è fatto divieto ai soggetti titolari di oltre due reti»: questa è la parte comune a tutti gli emendamenti. Pertanto, procederemo a una sola votazione.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Sono completamente diversi, Presidente. Peraltro, avremmo già fatto due votazioni, siete voi che volete perdere tempo...

PRESIDENTE. Senatrice De Petris, dobbiamo votare secondo le consuetudini; quindi, si procederà ad un'unica votazione. Al massimo, si potrebbe dividerli in due blocchi, ma essendoci una parte comune procederemo ad un'unica votazione. Questo è stato predisposto dalla Presidenza.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Sono molto diversi. Sono diversi, signor Presidente! *(Vivaci proteste dai Gruppi AN, FI e UDC).*

PRESIDENTE. È una questione di forma e di prassi, perciò procederemo ad un'unica votazione relativa alla parte comune a tutti gli emendamenti. Guardate, che tanto non cambia niente, è inutile insistere. C'è una consuetudine, per cui quando una parte è comune a più emendamenti, si procede unicamente alla votazione di tale parte. *(Proteste dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U e Verdi-U).*

Procederemo dunque con un'unica votazione; questa è la prassi instaurata dalla Presidenza Mancino, ed il senatore Mancino è qui presente: quando c'è una parte comune a più emendamenti, si procede a una sola votazione.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, poco fa lei ha ipotizzato due votazioni. *(Proteste dai banchi della maggioranza. Richiami del Presidente)*. Siamo in presenza di cinque emendamenti identici, più altri cinque di contenuto identico. Le chiedo quindi, richiamandomi a quanto lei stesso ha poco fa ipotizzato, di procedere ad un'unica votazione solo per emendamenti di identico valore; soltanto questo. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U. Commenti dai banchi della maggioranza).*

PRESIDENTE. Senatrice Donati e senatrice De Petris, nella sostanza non cambia nulla.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Lo dice lei.

PRESIDENTE. Tuttavia, questa è la prassi seguita dalla Presidenza; pertanto, effettueremo un'unica votazione. *(Applausi dal Gruppo FI)*. Nei primi cinque emendamenti è scritto: «è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private», mentre negli altri cinque è scritto: «è fatto divieto ai soggetti titolari di oltre due reti televisive»; ripeto, procederemo ad una sola votazione.

Lei mi dica come vuol votare, senatrice Donati. *(Vivo brusìo in Aula. Richiami del Presidente)*.

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, la prego prima di tutto di invitare i colleghi a smetterla con questo atteggiamento che credo offenda due colleghe... *(Proteste dal Gruppo AN. Applausi dai Gruppi Verdi-U e DS-U)* ...che hanno esercitato in quest'Aula in modo molto serio e rispettoso il loro diritto di opporsi a questa legge.

Accanto a ciò, signor Presidente, anche se capisco che l'ora tarda possa dar fastidio o forse il fatto che siamo qui di lunedì, chiedo una più attenta valutazione dell'applicazione della cosiddetta...

FASOLINO *(FI)*. Basta!

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Fasolino, muto!

TURRONI *(Verdi-U)*. Onorevole collega, stia tranquillo e si sieda, non pensi di impressionarmi, né lei, né quegli altri che gridano. *(Richiami del Presidente)*.

PRESIDENTE. Senatore Turroni, lei ha ancora mezzo minuto.

TURRONI *(Verdi-U)*. Ho finito, signor Presidente, ma, mi permetta, se lei consente che chiunque mi interrompa...

Dicevo che io credo debba essere più attentamente valutata l'applicazione della regola del «canguro», perché in questo caso ci troviamo di fronte a due fattispecie totalmente diverse fra loro: un conto è una parola di riferimento, altro conto sono due emendamenti che trattano di due questioni assolutamente distanti e divergenti l'una dall'altra *(Applausi del senatore Cambursano)*...

CAVALLARO *(Mar-DL-U)*. Bravo Turroni.

TURRONI *(Verdi-U)*. ...e quindi non è possibile un'applicazione così cieca della regola del «canguro», signor Presidente, mi scusi.

PRESIDENTE. Senatore Turroni, ho già risposto alla sua domanda dicendo che quando c'è una parte comune la prassi e la consuetudine è che si proceda a un'unica votazione. Pertanto, questi dieci emendamenti si votano con un solo voto. La Presidenza ha deciso in questa maniera.

Quindi, senatrice Donati, lei mi dica se vuole richiedere la verifica del numero legale o altro, altrimenti votiamo direttamente.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, ovviamente non posso che acconsentire a indicarle la mia richiesta. Vorrei segnalare che in una settimana... *(Vive proteste dai banchi della maggioranza. Richiami del Presidente)*. Dicevo, in una settimana di votazioni, nella quale abbiamo votato credo circa 1.000 emendamenti, non abbiamo mai contestato l'interpretazione della Presidenza, che pure ha accorpato nelle votazioni numerosi emendamenti. Se in questo caso ci comportiamo diversamente è perché i due gruppi di emendamenti sono completamente differenti: uno si riferisce a una multa, l'altro si riferisce agli *spot*.

Quindi, pur dissentendo dall'interpretazione che lei dà del Regolamento, che conosciamo bene e che rispettiamo sempre, chiedo la verifica del numero legale. *(Applausi ironici dal Gruppo AN)*.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di verifica del numero legale risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Data l'ora, rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

Interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza un'interpellanza e interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per le sedute di martedì 15 luglio 2003

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, martedì 15 luglio, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 16, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (2175) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi (37).

– MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via *Internet* (504).

– CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati (1390).

– DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva (1391).

– PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (1516).

– PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (1681).

– GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni (1887).

– BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa (2042).

– FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada» (2088).

– DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo (2123).

– SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada» (2170).

– FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni (2178).

– ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione (2179).

– FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo (2180) *(Relazione orale).*

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 maggio 2003, n. 112, recante modifiche urgenti alla disciplina degli esami di abilitazione alla professione forense (2354) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale).*

2. Conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143, recante disposizioni urgenti in tema di versamento e riscossione di tributi, di Fondazioni bancarie e di gare indette dalla Consip S.p.a. (2343) *(ove concluso dalla Commissione).*

La seduta è tolta *(ore 20,57).*

Licenziato per la composizione e la stampa dall'Ufficio dei Resoconti parlamentari alle ore 23,30

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI - Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (2175)

ARTICOLO 7 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 7.

(Principi generali in materia di emittenza radiotelevisiva di ambito locale)

1. L'emittenza radiotelevisiva di ambito locale valorizza e promuove le culture regionali o locali, nel quadro dell'unità politica, culturale e linguistica del Paese. Restano ferme le norme a tutela delle minoranze linguistiche riconosciute dalla legge.

2. La disciplina del sistema di radiodiffusione televisiva tutela l'emittenza in ambito locale e riserva, comunque, un terzo della capacità trasmissiva, determinata con l'adozione del piano di assegnazione delle frequenze per la diffusione televisiva su frequenze terrestri, ai soggetti titolari di autorizzazione alla fornitura di contenuti destinati alla diffusione in tale ambito.

3. Un medesimo soggetto non può detenere più di tre concessioni o autorizzazioni per la radiodiffusione televisiva all'interno di ciascun bacino di utenza in ambito locale e più di sei per bacini regionali anche non limitrofi. Alle emittenti che trasmettono in ambito provinciale, fermi restando i limiti fissati all'articolo 2, comma 1, lettera *l),* è consentito di trasmettere, indipendentemente dal numero delle concessioni o delle autorizzazioni, in un'area di servizio complessiva non superiore ai sei bacini regionali sopra indicati. È consentita la programmazione anche unificata sino all'intero arco della giornata. Nel limite massimo di sei concessioni o autorizzazioni sono considerate anche quelle detenute all'interno di ciascun bacino di utenza. Fino alla completa attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze televisive in tecnica digitale è consentito ai soggetti legittimamente operanti in ambito locale alla data di entrata in vigore della presente legge di proseguire nell'esercizio anche nei bacini eccedenti i predetti limiti. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle emissioni televisive provenienti da Campione d'Italia.

4. Fino alla completa attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiofoniche e televisive in tecnica digitale le emittenti radiotelevisive locali possono trasmettere programmi ovvero messaggi pubblicitari differenziati per non oltre un quarto delle ore di trasmissione giornaliera in relazione alle diverse aree territoriali comprese nel bacino di utenza per il quale è rilasciata la concessione o l'autorizzazione. Successivamente all'attuazione dei predetti piani, tale facoltà è consentita ai titolari di autorizzazione alla fornitura di contenuti in ambito locale. Alle emittenti radiotelevisive locali è consentito, anche ai predetti fini di trasmissione di programmi e messaggi pubblicitari differenziati, di diffondere i propri programmi attraverso più impianti di messa in onda, nonché di utilizzare, su base di non interferenza, i collegamenti di telecomunicazioni a tale fine necessari. Alle medesime è, altresì, consentito di utilizzare i collegamenti di telecomunicazioni necessari per le comunicazioni e i transiti di servizio, per la trasmissione dati indipendentemente dall'ambito di copertura e dal mezzo trasmissivo, per i tele allarmi direzionali e per i collegamenti fissi e temporanei tra emittenti. L'utilizzazione di tutti i predetti collegamenti di telecomunicazioni non comporta il pagamento di ulteriori canoni o contributi oltre quello stabilito per l'attività di radiodiffusione sonora e televisiva locale.

5. Le imprese di radiodiffusione televisiva in ambito locale che si impegnano entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge a trasmettere televendite per oltre l'80 per cento della propria programmazione non sono soggette al limite di affollamento del 40 per cento previsto dall'articolo 8, comma 9-*ter*, della legge 6 agosto 1990, n. 223, come modificato dal comma 6 del presente articolo, nonchè agli obblighi informativi previsti per le emittenti televisive locali. Tali emittenti non possono beneficiare di contributi, provvidenze o incentivi previsti in favore delle emittenti radiotelevisive locali dalla legislazione vigente. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentite le competenti Commissioni parlamentari, è adottato un apposito regolamento dal Ministro delle comunicazioni, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, in cui vengono definiti i criteri, secondo il principio di proporzionalità, per la revoca di contributi, provvidenze o incentivi previsti in favore delle emittenti radiofoniche e televisive che diffondano messaggi pubblicitari ingannevoli, con particolare attenzione alla diffusione reiterata di messaggi volti all'abuso della credulità popolare anche in considerazione dell'attività del Comitato di controllo di cui all'articolo 3 del «Codice di autoregolamentazione in materia di televendite e *spot* di televendita di beni e servizi di astrologia, di cartomanzia ed assimilabili, di servizi relativi ai pronostici concernenti il gioco del lotto, enalotto, superenalotto, totocalcio, totogol, totip, lotterie e giochi similari», costituito in data 24 luglio 2002, e delle eventuali violazioni riscontrate dal medesimo Comitato.

6. All'articolo 8, comma 9-*ter,* della legge 6 agosto 1990, n. 223, le parole: «35 per cento» sono sostituite dalle seguenti: «40 per cento».

7. Alle emittenti televisive in ambito locale le cui trasmissioni siano destinate unicamente al territorio nazionale, ad eccezione delle trasmissioni effettuate in interconnessione, in deroga alle disposizioni di cui alla direttiva 89/552/CEE del Consiglio, del 3 ottobre 1989, e successive modificazioni, in tema di messaggi pubblicitari durante la trasmissione di opere teatrali, cinematografiche, liriche e musicali, sono consentite, oltre a quelle inserite nelle pause naturali delle opere medesime, due interruzioni pubblicitarie per ogni atto o tempo indipendentemente dalla durata delle opere stesse; per le opere di durata programmata compresa tra novanta e centonove minuti sono consentite analogamente due interruzioni pubblicitarie per ogni atto o tempo; per le opere di durata programmata uguale o superiore a centodieci minuti sono consentite tre interruzioni pubblicitarie più una interruzione supplementare ogni quarantacinque minuti di durata programmata ulteriore ai centodieci minuti. Si intende per durata programmata il tempo di trasmissione compreso tra l'inizio della sigla di apertura e la fine della sigla di chiusura del programma oltre alla pubblicità inserita, come previsto nella programmazione del palinsesto.

8. All'articolo 1, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 175, come modificato dall'articolo 3 della legge 26 febbraio 1999, n. 42, e dall'articolo 12, comma 1, della legge 14 ottobre 1999, n. 362, le parole: «e attraverso giornali quotidiani e periodici di informazione» sono sostituite dalle seguenti: «, attraverso giornali quotidiani e periodici di informazione e le emittenti radiotelevisive locali». All'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 175, come modificato dall'articolo 3 della legge 26 febbraio 1999, n. 42, e dall'articolo 12, comma 4, della legge 14 ottobre 1999, n. 362, le parole: «e attraverso giornali quotidiani e periodici di informazione» sono sostituite dalle seguenti: «, attraverso giornali quotidiani e periodici di informazione e le emittenti radiotelevisive locali».

9. All'articolo 6, comma 1, lettera *b),* del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 2001, n. 430, è aggiunto in fine il seguente periodo: «; per le emittenti radiofoniche si considerano presenti alle manifestazioni anche gli ascoltatori che intervengono alle stesse attraverso collegamento radiofonico, ovvero qualsivoglia altro collegamento a distanza».

10. Le somme che le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici anche economici destinano, per fini di comunicazione istituzionale, all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, devono risultare complessivamente impegnate, sulla competenza di ciascun esercizio finanziario, per almeno il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea e per almeno il 50 per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici.

11. Le somme di cui al comma 10 sono quelle destinate alle spese per acquisto di spazi pubblicitari, esclusi gli oneri relativi alla loro realizzazione.

12. Le amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici anche economici sono tenuti a dare comunicazione all'Autorità per le garanzie nelle comu-

nicazioni delle somme impegnate per l'acquisto, ai fini di pubblicità istituzionale, di spazi sui mezzi di comunicazione di massa. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, anche attraverso i Comitati regionali per le comunicazioni, vigila sulla diffusione della comunicazione pubblica a carattere pubblicitario sui diversi mezzi di comunicazione di massa. I pubblici ufficiali e gli amministratori degli enti pubblici che non adempiono agli obblighi di cui al comma 10 sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di 1.040 euro a un massimo di 5.200 euro. Competente all'accertamento, alla contestazione e all'applicazione della sanzione è l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Si applicano le disposizioni contenute nel Capo I, sezioni I e II, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

13. L'accesso alle provvidenze di cui all'articolo 11 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, e successive modificazioni, agli articoli 4 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 250, e all'articolo 7 del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 1993, n. 422, è altresì previsto anche per i canali tematici autorizzati alla diffusione via satellite, con esclusione di quelli ad accesso condizionato, come definiti dall'articolo 1, lettera *c)*, del regolamento concernente la promozione della distribuzione e della produzione di opere europee, di cui alla deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 16 marzo 1999, n. 9/1999, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 24 maggio 1999, che si impegnano a trasmettere programmi di informazione alle condizioni previste dall'articolo 7 del citato decreto-legge n. 323 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 422 del 1993.

14. All'articolo 8, comma 8, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni, le parole: «il 20 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale» sono sostituite dalle seguenti: «il 25 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale».

15. All'articolo 8, comma 9, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni, le parole: «il 20 per cento» sono sostituite dalle seguenti: «il 25 per cento».

16. La trasmissione di dati e di informazioni di utenza di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 31 luglio 1997, n. 249, e successive modificazioni, può comprendere anche la diffusione di inserzioni pubblicitarie.

EMENDAMENTI DA 7.200 A 7.105

7.200
MARINO, PAGLIARULO, MUZIO
Respinto

Sopprimere l'articolo.

7.400
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Id. em. 7.200

Sopprimere l'articolo.

7.700
SODANO Tommaso, MALABARBA
Id. em. 7.200

Sopprimere l'articolo.

7.1
DENTAMARO, FABRIS, FILIPPELLI
Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. - *(Norme per l'emittenza locale).* – 1. L'emittenza radiotelevisiva di interesse regionale o locale valorizza e promuove le culture regionali o locali, nel quadro dell'unità politica, culturale e linguistica del paese. Restano ferme le norme a tutela delle minoranze linguistiche riconosciute dalla legge.

2. La disciplina del sistema radiotelevisivo tutela l'emittenza in ambito locale, ne favorisce lo sviluppo nell'ambito del sistema integrato delle comunicazioni e riserva, comunque, sufficienti capacità trasmissive, determinate con l'adozione del piano di assegnazione delle frequenze per la diffusione televisiva su frequenze terrestri, ai soggetti titolari di autorizzazione alla fornitura di contenuti destinati alla diffusione in tale ambito.

3. Ai titolari di concessioni o di autorizzazioni radiotelevisive in ambito locale o regionale, è garantito l'esercizio del diritto di cronaca per non più di tre minuti in occasione di avvenimenti di interesse generale a carattere sociale, culturale e sportivo. Ai fini dell'esercizio del diritto di cronaca è consentita l'acquisizione e la diffusione di immagini in diretta o differite di commenti, materiali sonori e informazioni. La richiesta di accesso all'avvenimento deve essere comunicata agli organizzatori, salvo situazioni eccezionali, almeno ventiquattro ore prima dell'evento. L'accesso ai soli fini dell'esercizio del diritto di cronaca avviene sulla base di accordi commerciali con le imprese titolari dei diritti dell'evento, se quest'ultimo è offerto al pubblico a pagamento.

4. Le imprese concessionarie di pubblicità operanti nel mercato nazionale possono raccogliere pubblicità per l'emittenza regionale e locale nei limiti di cui all'articolo 5, comma 5, della presente legge. Le relative risorse sono computate nel calcolo delle risorse del sistema integrato delle comunicazioni.

5. L'Autorità disciplina con apposito regolamento le trasmissioni in aree non limitrofe delle emittenti locali, fermi restando i limiti indicati all'articolo 1, comma 1, lettera *l)*, indicando altresì le condizioni per le trasmissioni di servizio pubblico in ambito regionale e locale».

7.2
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente

Art. 7. - *(Emittenza radiotelevisiva di interesse locale e regionale).* – 1. Le leggi regionali disciplinano l'attività radiotelevisiva su frequenze terrestri in ambito locale nel rispetto dei princìpi contenuti nella presente legge e nelle altre leggi dello Stato sul sistema delle comunicazioni. Le norme regionali completano l'ordinamento radiotelevisivo garantendo:

a) la libertà di espressione e di informazione;
b) il pluralismo dei soggetti operatori;
c) la libertà di iniziativa economica e di stabilimento;
d) la valorizzazione dell'intero territorio regionale;
e) l'esercizio degli impianti radiotelevisivi su base non interferenziale ed in modo non pregiudizievole per l'ambiente;
f) la salvaguardia del diritto di trasmissione delle emittenti nazionali;
g) l'accesso delle istituzioni territoriali al sistema radiotelevisivo locale.

2. I limiti relativi al divieto di posizioni dominanti in ambito regionale sono determinati dalla legislazione statale. Gli indici di affollamento pubblicitario nell'emittenza locale sono definiti nel rispetto delle norme dell'Unione europea.

3. Presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano è istituito un Comitato per il coordinamento delle frequenze radiotelevisive assegnate a ciascuna regione o provincia autonoma. La risorsa costituita dalle frequenze da destinare a ciascuna regione o provincia autonoma è definita nel piano nazionale di assegnazione delle frequenze.

4. La localizzazione dei siti degli impianti e il rilascio delle concessioni radiotelevisive locali sono affidati alle regioni e alle province autonome.

5. La legge regionale definisce le misure organizzative e di sostegno all'innovazione tecnologica, allo sviluppo delle infrastrutture a banda larga e alla produzione radiotelevisiva, con particolare riferimento ai nuovi linguaggi espressivi e alla digitalizzazione dei prodotti audiovisivi.

7.701

SODANO Tommaso, MALABARBA

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 7. - *(Princìpi fondamentali e competenze regionali). – 1.* Lo Stato e le regioni, in attuazione della Costituzione e dei princìpi dettati dall'ordinamento comunitario, concorrono alla realizzazione delle finalità definite dalla presente legge.

2. Alle regioni compete la disciplina delle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale dei privati e della concessionaria pubblica, in attuazione dei seguenti princìpi fondamentali:

a) tutela delle minoranze linguistiche, etniche e religiose;

b) valorizzazione dell'intero territorio regionale;

c) salvaguardia del diritto di trasmissione delle emittenze nazionali;

d) accesso delle istituzioni territoriali ai mezzi di comunicazione».

7.300

VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo

Respinto

Sopprimere il comma 1.

7.401

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Id. em. 7.300

Sopprimere il comma 1.

7.301

VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo

Respinto

Al comma 1, sopprimere il primo periodo.

7.702
SODANO Tommaso, MALABARBA
Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «valorizza e promuove» *con le seguenti:* «concorre anche a valorizzare e promuovere».

7.402
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Respinto

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «valorizza e».

7.403
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Respinto

Al comma 1, sostituire la parola: «culture» *con la seguente:* «tradizioni».

7.404
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Respinto

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «regionali o».

7.405
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «nel quadro», *con le seguenti:* «nel rispetto».

7.406
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Respinto

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «politica, culturale e linguistica».

7.407
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «del Paese» *con la seguente:* «nazionale».

7.408
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Le parole da: «*Al comma 1*» a: «promuovendo» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo le parole: «del Paese» *aggiungere le seguenti:* «promuovendo la solidarietà tra le diverse aree territoriali italiane».

7.409
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «del Paese» *aggiungere le seguenti:* «promuovendo, altresì la cultura della cooperazione internazionale».

7.410
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «del Paese» *aggiungere le seguenti:* «sostenendo altresì il sentimento della comune appartenenza all'Unione europea».

7.411
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Le parole da: «*Al comma 1*» a: «dando» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo le parole: «del Paese» *aggiungere le seguenti:* «dando impulso altresì all'integrazione culturale e sociale tra coloro che risiedono sul territorio nazionale».

7.412

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «del Paese» *aggiungere le seguenti:* «dando risalto, comunque, alla cultura della pace».

7.302

Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo

Respinto

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

7.413

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «ferme» *con le seguenti:* «in vigore».

7.414

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «le norme» *con le seguenti:* «le disposizioni».

7.415

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «dalla» con la seguente: «per».

7.416
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «legge» *con la seguente:* «normativa».

7.9
FALOMI, BRUTTI Paolo, PETRUCCIOLI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI
Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis)*. Le leggi regionali disciplinano l'attività radiotelevisiva su frequenze terrestri in ambito locale nel rispetto dei princìpi contenuti nella presente legge e nelle altre leggi dello Stato sul sistema delle comunicazioni. Le norme regionali completano l'ordinamento radiotelevisivo garantendo:

a) la libertà di espressione e di informazione;
b) il pluralismo dei soggetti operatori;
c) la libertà di iniziativa economica e di stabilimento;
d) la valorizzazione dell'intero territorio regionale;
e) l'esercizio degli impianti radiotelevisivi su base non interferenziale ed in modo non pregiudizievole per l'ambiente;
f) la salvaguardia del diritto di trasmissione delle emittenti nazionali;
g) l'accesso delle istituzioni territoriali al sistema radiotelevisivo locale.»

7.303
VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo
Respinto

Sopprimere il comma 2.

7.417
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Id. em. 7.303

Sopprimere il comma 2.

7.10

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. I limiti relativi al divieto di posizioni dominanti in ambito regionale sono determinati dalla legislazione statale. Gli indici di affollamento pubblicitario nell'emittenza locale sono definiti nel rispetto delle norme dell'Unione europea».

7.11

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI

Respinto

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. La disciplina del sistema radiotelevisivo tutela l'emittenza in ambito locale e riserva, comunque, ai fini del rispetto del pluralismo e della libertà d'informazione, le necessarie unità capacitative trasmissive per la diffusione radiotelevisiva su frequenze terrestri ai soggetti titolari di autorizzazione alla fornitura di contenuti destinati alla diffusione in tale ambito».

7.418

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 2, dopo la parola: «tutela» *aggiungere le seguenti:* «e promuove».

7.419

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 2, sostituire la parola: «locale» *con la seguente:* «regionale».

7.420

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 2, sopprimere la parola: «comunque,».

7.421

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «*le seguenti*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, sostituire le parole: «un terzo» *con le seguenti:* «un quarto».

7.12

GUBERT

Precluso

Al comma 2 sostituire le parole: «un terzo», con le seguenti «una metà».

7.422

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Precluso

Al comma 2, sostituire le parole: «un terzo» *con le seguenti:* «un mezzo».

7.423

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Inammissibile

Al comma 2, sostituire la parola: «capacità» *con la seguente:* «possibilità».

7.424

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «con l'adozione» *con le seguenti:* «a seguito dell'adozione».

7.425

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole: «su frequenze terrestri».

7.426

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «ai soggetti» *con le seguenti:* «alle società».

7.427

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, sopprimere la parola: «soggetti».

7.428

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «autorizzazione alla fornitura di contenuti destinati alla diffusione in tale ambito» *con le seguenti:* «licenza di operatore di rete in ambito locale».

7.429
D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano
Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole: «alla fornitura di contenuti destinati alla diffusione in tale ambito».

7.430
D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano
Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «di contenuti» *con le seguenti:* «di servizi».

7.431
D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano
Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole: «in tale ambito».

7.304
Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo
Respinto

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La legislazione statale determina i limiti relativi al divieto di posizione dominante in ambito regionale».

7.13
Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan
Respinto

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis.* La disciplina del sistema radiotelevisivo tutela, valorizza e sostiene l'emittenza a carattere comunitario e associativo, con priorità nell'assegnazione delle frequenze in ambito locale, se operante senza fini di lucro. Nel piano nazionale di assegnazione delle frequenze, a livello regionale e locale, è prevista una riserva delle stesse per le emittenti radiotelevisive che operino in forma societaria di Onlus, o comunque senza fini

di lucro, o siano sotto il controllo proprietario di associazioni, sindacati, comunità culturali, etniche e religiose».

7.14
FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI
Respinto

Sopprimere il comma 3.

7.305
VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo
Id. em. 7.14

Sopprimere il comma 3.

7.306
VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo
Respinto

Al comma 3, sopprimere il primo periodo.

7.500
MENARDI, TOFANI
Respinto

Al comma 3, sostituire le parole da: «un medesimo soggetto» *fino a:* «bacino di utenza» *con le seguenti:* «Un medesimo soggetto non può detenere più di tre concessioni o autorizzazioni per la radiodiffusione televisive all'interno di ciascun bacino di utenza in ambito locale. Non rientrano nel limite del 50 per cento della popolazione nazionale fissato nell'articolo 2, comma 1, lettera *l),* le concessioni o le autorizzazioni eccedenti la prima detenute dal medesimo soggetto nel bacino di utenza ove ha la propria sede legale. Alle emittenti che trasmettono in ambito provinciale, fermi restando i limiti fissati all'articolo 2, comma 1, lettera *l),* è consentito di trasmettere, indipendentemente dal numero delle concessioni o delle autorizzazioni, in un'area di servizio complessiva con copertura inferiore al 50 per cento della popolazione nazionale. È consentita la programmazione anche unificata sino all'intero arco della giornata».

7.15
Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan
Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «medesimo soggetto» *sostituire le parole:* «non può» *con le seguenti:* «o soggetti tra di loro in rapporto di controllo o collegamento non possono».

7.17
Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini
Id. em. 7.15

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: «non può» *con le seguenti:* «o soggetti tra di loro in rapporto di controllo o collegamento non possono».

7.18
Veraldi, Manzione, D'Andrea, Cambursano, Scalera, Baio Dossi, Lauria, Dato
Id. em. 7.15

Al comma 3, sostituire le parole: «non può» *con le seguenti:* «o soggetti tra di loro in rapporto di controllo o collegamento non possono».

7.20
Fabris, Dentamaro, Filippelli
Id. em. 7.15

Al comma 3, sostituire le parole: «non può» *con le seguenti:* «o soggetti tra di loro in rapporto di controllo o collegamento non possono».

7.21
Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan
Le parole da: «*Al comma 3*» a: «*le seguenti*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: «tre concessioni» *con le seguenti:* «due concessioni».

7.22

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Precluso

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: «tre concessioni o autorizzazioni» *con le seguenti:* «una concessione o autorizzazione».

7.23

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «limitrofi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole: «e più di sei per bacini regionale anche non limitrofi».

Conseguentemente, al medesimo comma, sopprimere il quarto e il quinto periodo.

7.703

IERVOLINO, EUFEMI, FORTE, PELLEGRINO

Ritirato

Al comma 3, primo periodo sopprimere le parole: «e più di sei per bacini regionali anche non limitrofi».

Conseguentemente: al secondo periodo, sostituire le parole: «non superiore ai sei bacini regionali suindicati» *con le seguenti:* «con copertura inferiore al 50 per cento della popolazione nazionale». *Sopprimere il quarto periodo.*

7.501
COSTA
Ritirato

Al comma 3, primo periodo sopprimere le parole: «e più di sei per bacini regionali anche non limitrofi».

Conseguentemente, al secondo periodo, sostituire le parole: «non superiore ai sei bacini regionali suindicati» *con le altre:* «con copertura inferiore al 50 per cento della popolazione nazionale».

Sopprimere il quarto periodo.

7.502
GRECO
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 7.23

Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole: «e più di sei per bacini regionali anche non limitrofi».

Conseguentemente al secondo periodo, sostituire le parole: «non superiore ai sei bacini regionali suindicati» *con le altre:* «con copertura inferiore al 50 per cento della popolazione nazionale».

Sopprimere il quarto periodo.

7.25
FALOMI, BRUTTI Paolo, PETRUCCIOLI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI
Respinto

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: «e più di sei per bacini regionali anche non limitrofi» *con le seguenti*: «ovvero quattro bacini regionali non limitrofi».

7.26
FALOMI, BRUTTI Paolo, PETRUCCIOLI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI
Respinto

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «sei bacini» *con le seguenti:* «quattro bacini».

7.28

FALOMI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «anche non limitrofi», *aggiungere le seguenti:* «ovvero quattro per bacini regionali non limitrofi».

7.29

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI

Id. em. 7.28

Al comma 3, dopo le parole: «anche non limitrofi», *aggiungere le seguenti:* «ovvero quattro per bacini regionali non limitrofi».

7.31

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Id. em. 7.28

Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: «anche non limitrofi», *aggiungere le seguenti:* «ovvero quattro per bacini regionali non limitrofi».

7.307

VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo

Respinto

Al comma 3, sopprimere il secondo periodo.

7.308

VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo

Respinto

Al comma 3, sopprimere il terzo periodo.

7.309
Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo
Respinto

Al comma 3, sopprimere il quarto periodo.

7.32
Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini
Respinto

Al comma 3, sopprimere il quinto periodo.

7.310
Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo
Respinto

Sopprimere il comma 4.

7.432
D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano
Id. em. 7.310

Sopprimere il comma 4.

7.311
Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo
Respinto

Al comma 4, sopprimere il primo periodo.

7.433
D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano
Respinto

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole: «radiofoniche e».

7.434

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «in tecnica digitale» *con la seguente:* «digitali».

7.435

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Le parole da: «*Al comma 4*» a: «un quarto» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «un quarto» *con le seguenti:* «un decimo».

7.436

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Precluso

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «un quarto» *con le seguenti:* «un ottavo».

7.437

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole: «in relazione alle diverse aree territoriali comprese nel bacino d'utenza» *fino alla fine del periodo.*

7.438

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole: «o l'autorizzazione».

7.39
Fabris, Dentamaro, Filippelli
Respinto

Al comma 4, dopo il primo periodo inserire il seguente: «Il calcolo di tale differimento è determinato dalle ore 7 alle 20 per la radio e dalle ore 7 alle 24 per la televisione ferma restando il rispetto del limite di affollamento orario della pubblicità di cui all'articolo 8, comma 8, della legge 6 agosto 1990, n. 223, sostituito dall'articolo 1, comma 18 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 545, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 23 dicembre 1996, n. 650, il quale non può essere moltiplicato per il numero delle diverse aree soggette alla differenziazione pubblicitaria».

7.40
Manzione, Dato, D'Andrea, Veraldi, Scalera, Cambursano, Baio Dossi
Id. em. 7.39

Al comma 4, dopo il primo periodo, inserire il seguente: «Il calcolo di tale differimento è determinato dalle ore 7 alle 20 per la radio e dalle ore 7 alle 24 per la televisione ferma restando il rispetto del limite di affollamento orario della pubblicità di cui all'articolo 8, comma 8, della legge 6 agosto 1990, n. 223, sostituito dall'articolo 1, comma 18 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 545, convertito, con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 23 dicembre 1996, n. 650, il quale non può essere moltiplicato per il numero delle diverse aree soggette alla differenziazione pubblicitaria».

7.312
Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo
Respinto

Al comma 4, sopprimere il secondo periodo.

7.439
D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano
Respinto

Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le parole: «alla fornitura di contenuti in ambito locale».

7.440
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Respinto

Al comma 4, secondo periodo, sostituire la parola: «locale» *con la seguente:* «regionale».

7.313
VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo
Respinto

Al comma 4, sopprimere il terzo periodo.

7.441
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Respinto

Al comma 4, terzo periodo, sopprimere la parola: «anche».

7.442
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Respinto

Al comma 4, terzo periodo, sopprimere le parole: «di messa in onda».

7.443
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Respinto

Al comma 4, terzo periodo, sopprimere le parole: «, su base di non interferenza,».

7.314
VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo
Respinto

Al comma 4, sopprimere il quarto periodo.

7.444
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Respinto

Al comma 4, quarto periodo, sopprimere le parole: «e i transiti».

7.445
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Respinto

Al comma 4, quarto periodo, sopprimere le parole: «dall'ambito di copertura e».

7.446
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Respinto

Al comma 4, quarto periodo, sopprimere le parole: «fissi e temporanei».

7.315
VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo
Respinto

Al comma 4, sopprimere il quinto periodo.

7.41
DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN
Le parole da: «*Dopo il comma 4*» a: «porzioni di frequenze» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 4, inserire il seguente comma:

«4-*bis.* All'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"21-*bis.* Le porzioni di frequenze dei segnali radiotelevisivi assegnate ad operatori di rete, risultanti dalle zone d'ombra nell'illuminazione di una determinata frequenza sul territorio, possono essere utilizzate, per attività di comunicazione radiotelevisiva da altri soggetti, purché non interferiscano con detti segnali e previa denuncia di inizio attività da inviare al-

l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Trascorsi trenta giorni dalla ricezione della denuncia, l'interessato può dare corso all'attività.

21-*ter*. Con regolamento adottato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono determinate le circostanze nelle quali la stessa Autorità può vietare l'utilizzo delle frequenze nelle condizioni di cui al comma 21-*bis*."».

7.600

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, TURRONI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 4, inserire i seguenti:

«4-*bis*. All'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"21-*bis*. Le porzioni di frequenze libere in ambito locale, risultanti dalle zone d'ombra nell'irradiazione dei segnali televisivi, possono essere utilizzate, su base non interferenziale, per attività di comunicazione previa denuncia di inizio attività da inviare all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Decorsi trenta giorni dalla ricezione della denuncia, l'interessato può dare corso all'attività.

21-*ter*. Con regolamento adottato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, sono stabilite le ipotesi nella quali la stessa Aurorità può vietare l'utilizzo delle frequenze di cui al comma 21-*bis* ai fini della salvaguardia dell'ordine pubblico e del funzionamento delle reti di diffusione"».

4-*ter*. Il regolamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni di cui al comma 21-*ter* dell'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, introdotto dal comma 1 del presente articolo, è adottato entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge».

7.42

BAIO DOSSI, MANZIONE, CAMBURSANO, DATO, D'ANDREA, VERALDI, SCALERA

Respinto

Sopprimere il comma 5.

7.43
DATO, D'ANDREA, VERALDI, SCALERA, MANZIONE, CAMBURSANO, BAIO DOSSI
Id. em. 7.42

Sopprimere il comma 5.

7.44
FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI
Id. em. 7.42

Sopprimere il comma 5.

7.316
VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo
Id. em. 7.42

Sopprimere il comma 5.

7.201
MARINO, PAGLIARULO, MUZIO
Id. em. 7.42

Sopprimere il comma 5.

7.447
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Id. em. 7.42

Sopprimere il comma 5.

7.317
VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo
Respinto

Al comma 5, sopprimere il primo periodo.

7.45
PEDRAZZINI, MORO
Respinto

Al comma 5, sopprimere dalle parole: «non sono soggette» *fino a:* «Tali emittenti».

7.46
FALOMI, BRUTTI Paolo, PETRUCCIOLI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI
Respinto

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «40 per cento» *con le seguenti:* «45 per cento».

7.318
VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo
Respinto

Al comma 5, sopprimere il secondo periodo.

7.217
FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI
Respinto

Al comma 5, sostituire le parole da: «in cui vengono definiti» *sino alla fine del comma, con le seguenti:* «in cui vengono definite le sanzioni amministrative a carico delle emittenti radiofoniche e televisive che diffondano messaggi pubblicitari dichiarati ingannevoli dai competenti organi, con particolare attenzione alla diffusione reiterata di messaggi dichiarati volti all'abuso della credulità popolare. All'uopo viene istituita presso l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni un'apposita sezione, consultabile anche via internet, riportante l'elenco delle pubblicità dichiarate ingannevoli e dei messaggi dichiarati volti all'abuso della credulità popolare».

7.800
FALOMI
Id. em. 7.217

Al comma 5, sostituire le parole da: «in cui vengono definiti» *fino alla fine del comma, con le seguenti:* «in cui vengono definite le sanzioni amministrative a carico delle emittenti radiofoniche e televisive che dif-

fondano messaggi pubblicitari dichiarati ingannevoli dai competenti organi, con particolare attenzione alla diffusione reiterata di messaggi dichiarati volti all'abuso della credulità popolare. All'uopo viene istituita presso l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni un'apposita sezione, consultabile anche via internet, riportante l'elenco delle pubblicità dichiarate ingannevoli e dei messaggi dichiarati volti all'abuso della credulità popolare».

7.503

NOCCO, NESSA, GRECO, D'IPPOLITO, GENTILE, GIULIANO, COSTA, MORRA, PONZO

Id. em. 7.217

Al comma 5, terzo periodo sostituire le parole da: «in cui vengono definiti» *fino alla fine del comma, con le seguenti:* «in cui vengono definite le sanzioni amministrative a carico delle emittenti radiofoniche e televisive che diffondano messaggi pubblicitari dichiarati ingannevoli dai competenti organi, con particolare attenzione alla diffusione reiterata di messaggi dichiarati volti all'abuso della credulità popolare. All'uopo viene istituita presso l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni un'apposita sezione, consultabile anche via internet, riportante l'elenco delle pubblicità dichiarate ingannevoli e dei messaggi dichiarati volti all'abuso della credulità popolare».

7.704

SODANO Tommaso, MALABARBA

Respinto

Al comma 5, sopprimere le parole da: «anche in considerazione dell'attività», *fino alla fine del comma.*

7.202

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI

Respinto

Al comma 5, ultimo periodo, dopo le parole: «delle eventuali violazioni», *inserire le seguenti:* «più gravi e reiterate».

7.203
FALOMI, BRUTTI Paolo, PETRUCCIOLI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI
Id. em. 7.202

Al comma 5, ultimo periodo, dopo le parole: «delle eventuali violazioni», *inserire le seguenti:* «più gravi e reiterate».

7.49
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Respinto

Al comma 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo. «Gli organizzatori delle manifestazioni e degli avvenimenti di interesse generale in ambito sociale, culturale e sportivo, devono garantire parità di accesso e posizionamento a tutti i soggetti che ne fanno richiesta anche per l'installazione dei propri impianti tecnici e di ripresa atti alla realizzazione dei servizi e delle produzioni di informazione».

7.319
VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo
Respinto

Sopprimere il comma 6.

7.448
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Id. em. 7.319

Sopprimere il comma 6.

7.50
FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI
Respinto

Sostituire il comma 6, con il seguente:

«6. Le imprese di radiodiffusione radiotelevisiva in ambito locale che trasmettono televendite e similari di cui all'articolo 8, comma 9-*ter*, della legge 6 agosto 1990, n. 223, non possono beneficiare di contributi, provvidenze o incentivi previsti dalla legislazione nazionale e regionale».

7.51

BAIO DOSSI, CAMBURSANO, MANZIONE, DATO, D'ANDREA, VERALDI, SCALERA

Id. em. 7.50

Sostituire il comma 6, con il seguente:

«6. Le imprese di radiodiffusione radiotelevisiva in ambito locale che trasmettono televendite e similari di cui all'articolo 8, comma 9-*ter*, della legge 6 agosto 1990, n. 223, non possono beneficiare di contributi, provvidenze o incentivi previsti dalla legislazione nazionale e regionale».

7.52

CAMBURSANO, MANZIONE, DATO, D'ANDREA, VERALDI, SCALERA

Sost. id. em. 7.50

Sostituire comma 6, con il seguente

«6. Le imprese di diffusione radiotelevisiva in ambito locale che trasmettono televendite e similari di cui all'articolo 8, comma 9-*ter*, della legge 6 agosto 1990, n. 223, non possono beneficiare di contributi, provvidenze o incentivi previsti dalla legislazione statale e regionale».

7.58

GUBERT

Le parole da: «*Al comma 6*» a: «40 per cento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 6, sostituire le parole: «40 per cento» *con le parole:* «25 per cento»; *di conseguenza al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra* «40» *con:* «25».

7.53

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Precluso

Al comma 6, sostituire le parole: «40 per cento» *con le parole:* «45 per cento».

7.54
VERALDI, MANZIONE, D'ANDREA, CAMBURSANO, BAIO DOSSI, LAURIA, DATO
Precluso

Al comma 6, sostituire le parole: «40 per cento» *con le parole:* «45 per cento».

7.55
FALOMI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI
Precluso

Al comma 6, sostituire le parole: «40 per cento» *con le parole:* «45 per cento».

7.56
FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI
Precluso

Al comma 6, sostituire le parole: «40 per cento» *con le seguenti:* «45 per cento».

7.320
VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo
Respinto

Sopprimere il comma 7.

7.449
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Id. em. 7.320

Sopprimere il comma 7.

7.450
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Respinto

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«Alle emittenti televisive in ambito locale le cui trasmissioni siano destinate unicamente al territorio nazionale, ad eccezione delle trasmis-

sioni effettuate in interconnessione e successive modificazioni, in tema di messaggi pubblicitari durante la trasmissione di opere teatrali, cinematografiche, liriche e musicali, sono consentite le sole interruzioni pubblicitarie coincidenti con le pause naturali delle opere medesime».

7.451

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 7, sopprimere la parola: «teatrali,».

7.59

GUBERT

Respinto

Al comma 7, primo periodo, sopprimere le parole: «indipendentemente dalla durata delle opere stesse;» *e al secondo periodo sopprimere le parole:* «sono consentite analogamente due interruzioni pubblicitarie per ogni atto o tempo».

7.452

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 7, sopprimere le parole da: «per le opere di durata programmata compresa» *fino alla fine del comma.*

7.453

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Respinto

Al comma 7, sopprimere le parole: «oltre alla pubblicità inserita, come previsto nella programmazione del palinsesto».

7.60
DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN
Respinto

Sopprimere il comma 8.

7.321
VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo
Id. em. 7.60

Sopprimere il comma 8.

7.454
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Id. em. 7.60

Sopprimere il comma 8.

7.322
VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo
Respinto

Al comma 8, sopprimere il primo periodo.

7.323
VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo
Respinto

Al comma 8, sopprimere il secondo periodo.

7.601
DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, TURRONI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-*bis*. La Presidenza del Consiglio dei ministri, sentita l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, determina i messaggi di utilità sociale ovvero di interesse delle Amministrazioni dello Stato che la concessionaria

pubblica è obbligata a trasmettere. Alla trasmissione dei messaggi di interesse pubblico previsti dal presente comma sono riservati tempi non eccedenti il 2 per cento di ogni ora di programmazione e l'1 per cento dell'orario settimanale di programmazione di ciascuna rete».

7.324

VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo

Respinto

Sopprimere il comma 9.

7.325

VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo

Respinto

Sopprimere il comma 10.

7.455

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Id. em. 7.325

Sopprimere il comma 10.

7.62

FALOMI, BRUTTI Paolo, PETRUCCIOLI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Respinto

Al comma 10, sostituire le parole da: «per fini di» *fino a:* «comunicazione di massa» *con le seguenti:* «all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, per fini di comunicazione istituzionale, di cui alla legge n. 150 del 7 giugno 2000,».

7.63

VERALDI, CAMBURSANO, D'ANDREA

Le parole da: «*Al comma 10*» a: «libero» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 10, dopo le parole: «ciascun esercizio finanziario,» *aggiungere le seguenti:* «secondo il seguente modello di riparto tra i mezzi di comunicazione:

a) cinquanta per cento alla stampa nazionale o locale ed alle radio a diffusione nazionale con effettivo utilizzo dei mezzi indicati;

b) quindici per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea;

c) quindici per cento ai siti e portali internet di informazione, le cui imprese sono iscritte al registro degli operatori di comunicazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera *a)*, numero 5, della legge 31 luglio 1997, n. 249;

d) venti per cento libero».

Conseguentemente, sopprimere le parole: «per almeno il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea».

7.64

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI

Precluso

Al comma 10, sostituire le parole da: «per almeno» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «secondo il seguente modello di riparto tra i mezzi di comunicazione:

a) cinquanta per cento alla stampa nazionale o locale ed alle radio a diffusione nazionale con effettivo utilizzo dei mezzi indicati;

b) quindici per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea;

c) quindici per cento ai siti e portali internet di informazione, le cui imprese sono iscritte al registro degli operatori di comunicazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera *a)*, numero 5, della legge 31 luglio 1997, n. 249;

d) venti per cento libero».

7.65
FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI
Respinto

Al comma 10, dopo le parole: «il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale» *aggiungere le seguenti:* «a carattere comunitario».

7.326
VISERTA COSTANTINI, FALOMI, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, BRUTTI Paolo
Respinto

Sopprimere il comma 11.

7.602
DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, TURRONI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Dopo il comma 11, aggiungere i seguenti:

«11-*bis*. Fermi restando i divieti e le altre prescrizioni di cui all'articolo 8 della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni, la pubblicità di cui ai commi precedenti deve essere chiaramente riconoscibile come tale, rigidamente separata dall'informazione e da ogni altra forma di comunicazione al pubblico, e attuata attraverso mezzi ottici o acustici di immediata percezione.

11-*ter*. Gli utenti e le loro associazioni e organizzazioni, laddove ravvisino inosservanza del principio di cui al comma 11-*bis*, possono richiedere al presidente del consiglio dell'ordine competente l'avvio di un procedimento disciplinare nei confronti del direttore o, comunque, del responsabile della rete televisiva nelle cui trasmissioni abbiano ravvisato la detta inosservanza.

11-*quater*. Il presidente del consiglio dell'ordine che, sentito il consiglio di appartenenza, abbia adottato un provvedimento disciplinare ai sensi del comma 11-*bis*, può disporre la pubblicazione della pronuncia, anche per estratto. Nella fase istruttoria devono essere garantiti il contraddittorio, la cognizione degli atti e la verbalizzazione.

11-*quinquies*. Rimangono fermi i poteri normativi, di vigilanza e di intervento della commissione per i servizi e i prodotti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera *b)*, numeri 3, 5 e 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, e dell'articolo 1, comma 3, della medesima legge».

7.204
Marino, Pagliarulo, Muzio
Respinto

Sopprimere il comma 12.

7.327
Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo
Id. em. 7.204

Sopprimere il comma 12.

7.328
Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo
Respinto

Al comma 12, sopprimere il primo periodo.

7.329
Viserta Costantini, Falomi, Montalbano, Petruccioli, Brutti Paolo
Respinto

Al comma 12, sopprimere il secondo periodo.

7.67
Gubert
Respinto

Al comma 12, sostituire le parole: «da un minimo di 1040 euro a un massimo di 5200 euro» *con le seguenti:*

«da un minimo del 100 per cento delle somme impegnate per l'acquisto al massimo del 300 per cento di dette somme».

7.205
Gubert
Respinto

Al comma 12, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Lo stanziamento previsto per le sopracitate provvidenze viene incrementato per l'anno 2003 di euro 2.500.000, mediante corrispondente riduzione dello

stanziamento iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno medesimo allo scopo utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri».

7.705
SODANO Tommaso, MALABARBA
Id. em. 7.205

Al comma 12, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Lo stanziamento previsto per le sopracitate provvidenze viene incrementato per l'anno 2003 di euro 2.500.000, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno medesimo allo scopo utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri».

7.218
FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI, CREMA
Id. em. 7.205

Al comma 12, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Lo stanziamento previsto per le sopracitate provvidenze viene incrementato per l'anno 2003 di euro 2.500.000, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno medesimo allo scopo utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri».

7.206
PASINATO
Ritirato e trasformato nell'odg G7.300

Al comma 12, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Lo stanziamento previsto per le sopracitate provvidenze viene incrementato per l'anno 2003 di euro 2.500.000, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno medesimo allo scopo utilizzando parzial-

mente l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri».

7.68
FALOMI, BRUTTI Paolo, PETRUCCIOLI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI
Respinto

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

«12-*bis)*. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni vigila, altresì, sul rispetto delle disposizioni relative alla attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni di cui alla legge n. 150 del 7 giugno 2000».

7.802
FALOMI
Respinto

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

«12-*bis.* Le imprese radiofoniche e televisive che fatturano annualmente fino a 100 mila Euro sono esentate dagli obblighi previsti dall'articolo 1 comma 2-*bis,* della legge n. 66 del 20 marzo 2001; inoltre, godono di una procedura amministrativa semplificata e possono scegliere la loro trasformazione da emittenti commerciali in comunitarie».

7.69
VERALDI, MANZIONE, D'ANDREA, CAMBURSANO, SCALERA, BAIO DOSSI, LAURIA, DATO
Respinto

Sopprimere il comma 13.

7.71
FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI
Id. em. 7.69

Sopprimere il comma 13.

7.72
DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN
Id. em. 7.69

Sopprimere il comma 13.

7.73
FALOMI, BRUTTI Paolo, PETRUCCIOLI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI
Id. em. 7.69

Sopprimere il comma 13.

7.456
D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO
Id. em. 7.69

Sopprimere il comma 13.

7.706
SODANO Tommaso, MALABARBA, CREMA
Respinto

Sostituire il comma 13, con il seguente:

«13. Le imprese concessionarie di pubblicità controllate da o collegate con soggetti titolari di reti televisive nazionali non possono raccogliere pubblicità per le imprese televisive locali. In caso di violazione del presente obbligo l'autorità per le garanzie nelle comunicazioni applica alla concessionaria di pubblicità una sanzione amministrativa da euro 250.000 a euro 1.000.000 e una sanzione amministrativa da euro 100.000 a euro 500.000 alle imprese televisive locali».

7.75
FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI
Respinto

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* All'articolo 6, comma 1, lettera *b)* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 2001, n. 430 aggiungere il seguente periodo: "per le emittenti radiofoniche si considerano presenti alle manifestazioni

anche gli ascoltatori che intervengono alle stesse attraverso collegamento telefonico, ovvero qualsivoglia altro collegamento a distanza».

7.76

VERALDI, MANZIONE, D'ANDREA, CAMBURSANO, SCALERA, BAIO DOSSI, LAURIA, DATO

Id. em. 7.75

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* All'articolo 6, comma 1, lettera *b)* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 2001, n. 430 aggiungere il seguente periodo: "per le emittenti radiofoniche si considerano presenti alle manifestazioni anche gli ascoltatori che intervengono alle stesse attraverso collegamento telefonico, ovvero qualsivoglia altro collegamento a distanza».

7.77

FALOMI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Id. em. 7.75

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* All'articolo 6, comma 1, lettera *b)* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 2001, n. 430 aggiungere il seguente periodo: "per le emittenti radiofoniche si considerano presenti alle manifestazioni anche gli ascoltatori che intervengono alle stesse attraverso collegamento telefonico, ovvero qualsivoglia altro collegamento a distanza».

7.78

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Id. em. 7.75

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* All'articolo 6, comma 1, lettera *b)* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 2001, n. 430 aggiungere il seguente periodo: "per le emittenti radiofoniche si considerano presenti alle manifestazioni anche gli ascoltatori che intervengono alle stesse attraverso collegamento telefonico, ovvero qualsivoglia altro collegamento a distanza».

7.80

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Le parole da: «*Dopo il comma*» a: «20 per cento» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. All'articolo8, comma 8 della legge 6 agosto 1990 n. 223 le parole: "il 20 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale" sono sostituite dalle seguenti: "il 25 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale».

7.81

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Precluso

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. All'articolo 8, comma 8, della legge 6 agosto 1990, n. 223, le parole: "il 20 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale" sono sostituite dalle seguenti: "il 25 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale"».

7.82

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. All'articolo 8, comma 8, della legge 6 agosto 1990, n. 223, le parole: "il 20 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale" sono sostituite dalle seguenti: "il 25 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale"».

7.83

Veraldi, Manzione, D'Andrea, Cambursano, Scalera, Baio Dossi, Lauria, Dato

Precluso

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. All'articolo 8, comma 8, della legge 6 agosto 1990, n. 223, le parole: "il 20 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale"

sono sostituite dalle seguenti: "il 25 per cento per la radiodiffusione sonora in ambito locale"».

7.85

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI

Precluso

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* All'articolo 8, comma 9, della legge 6 agosto 1990, n. 223, le parole: "il 20 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "il 25 per cento"».

7.86

VERALDI, MANZIONE, D'ANDREA, CAMBURSANO, SCALERA, BAIO DOSSI, LAURIA, DATO

Precluso

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* All'articolo 8, comma 9 della legge 6 agosto 1990, n. 223, le parole: "il 20 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "il 25 per cento"».

7.87

FALOMI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Precluso

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis.* All'articolo 8, comma 9, della legge 6 agosto 1990, n. 223, le parole: "il 20 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "il 25 per cento"».

7.88

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Precluso

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. All'articolo 8, comma 9, della legge 6 agosto 1990, n. 223, le parole: "il 20 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "il 25 per cento"».

7.89

VERALDI, MANZIONE, D'ANDREA, CAMBURSANO, SCALERA, BAIO DOSSI, LAURIA, DATO

Respinto

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. La trasmissione di dati e di informazioni di utenza di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 30 aprile 1998, n. 132 può comprendere anche la diffusione di inserzioni pubblicitarie».

7.91

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI

Id. em. 7.89

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. La trasmissione di dati e di informazioni di utenza di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 30 aprile 1998, n. 132 può comprendere anche la diffusione di inserzioni pubblicitarie».

7.92

FALOMI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Id. em. 7.89

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. La trasmissione di dati e di informazioni di utenza di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 30 aprile 1998, n. 132 può comprendere anche la diffusione di inserzioni pubblicitarie».

7.93

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Id. em. 7.89

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. La trasmissione di dati e di informazioni di utenza di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 30 aprile 1998, n. 132 può comprendere anche la diffusione di inserzioni pubblicitarie».

7.94

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari per importi inferiori a 260.000 euro, al lordo delle competenze delle agenzie e delle concessionarie di pubblicità».

7.95

FALOMI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari per importi inferiori a 260.000 euro, al lordo delle competenze delle agenzie e delle concessionarie di pubblicità».

7.97

VERALDI, MANZIONE, D'ANDREA, CAMBURSANO, SCALERA, BAIO DOSSI, LAURIA, DATO

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari per importi inferiori a 260.000 euro, al lordo delle competenze delle agenzie e delle concessionarie di pubblicità».

7.98

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari per importi inferiori a 260.000 euro, al lordo delle competenze delle agenzie e delle concessionarie di pubblicità».

7.99

FALOMI, BRUTTI Paolo, PETRUCCIOLI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto alle reti televisive nazionali pubbliche e private di acquisire contratti pubblicitari per importi inferiori a 260.000 euro, al lordo delle competenze delle agenzie e delle concessionarie di pubblicità».

7.100

VERALDI, MANZIONE, D'ANDREA, CAMBURSANO, BAIO DOSSI, LAURIA, DATO, SCALERA

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto ai soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali di trasmettere televendite o *spot* di televendite di qualsiasi durata».

7.101

FABRIS, DENTAMARO, FILIPPELLI

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto ai soggetti titolari di oltre due reti televisive di trasmettere televendite o *spot* di televendite di qualsiasi durata».

7.102
FALOMI, BRUTTI Paolo, PETRUCCIOLI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto ai soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali di trasmettere televendite o *spot* di televendite di qualsiasi durata».

7.104
FALOMI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto ai soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali di trasmettere televendite o *spot* di televendite di qualsiasi durata».

7.105
DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto ai soggetti titolari di oltre due reti televisive nazionali di trasmettere televendite o *spot* di televendite di qualsiasi durata».

ORDINE DEL GIORNO

G7.300 (già em. 7.206)
PASINATO, GRILLO, PESSINA, MENARDI
Non posto in votazione (*)

Il Senato impegna il Governo a prevedere nella prossima legge finanziaria per l'anno 2005 un incremento di euro 2.500.000,00 per ogni anno a decorrere dal 2004 del fondo per il rimborso dell'80 per cento delle spese di abbonamento per le agenzie di informazione previsto per le imprese radiofoniche, per le imprese televisive locali e per i canali tematici satellitari.

(*) Accolto dal Governo.

Allegato B

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge n. 2175. Emendamento 7.2, D'Andrea e altri	185	182	003	051	128	092	RESP.
2	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.701, Sodano T. e Malabarba	186	184	003	049	132	093	RESP.
3	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.402, D'Andrea e altri	181	173	003	038	132	087	RESP.
4	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.403, D'Andrea e altri	180	177	003	043	131	089	RESP.
5	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 7.408, D'Andrea e altri	183	179	003	045	131	090	RESP.
6	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.420, D'Andrea e altri	189	182	003	045	134	092	RESP.
7	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.424, D'Andrea e altri	183	180	004	043	133	091	RESP.
8	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.426, D'Andrea e altri	181	176	003	040	133	089	RESP.
9	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.429, D'Andrea e altri	176	173	004	038	131	087	RESP.
10	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.13, Donati e altri	188	183	005	049	129	092	RESP.
11	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.26, Falomi e altri	187	184	004	048	132	093	RESP.
12	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.32, Falomi e altri	184	180	004	046	130	091	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0438 del 14-07-2003

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
13	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.311, Viserta Costantini e altri	176	167	005	031	131	084	RESP.
14	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.433, D'Andrea e altri	177	168	004	028	136	085	RESP.
15	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.437, D'Andrea e altri	157	140	002	000	138	071	RESP.
16	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.312, Viserta Costantini e altri	156	143	004	005	134	072	RESP.
17	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.313, Viserta Costantini e altri	196	192	004	052	136	097	RESP.
18	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 7.41, Donati e altri	184	182	004	048	130	092	RESP.
19	NOM.	DDL n. 2175. Emm. 7.217, 7.800, 7.503,Fabris e altri,Falomi, Nocco e altri	188	179	005	037	137	090	RESP.
20	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.704, Sodano T. e Malabarba	165	150	002	010	138	076	RESP.
21	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 7.58, Gubert	158	142	005	004	133	072	RESP.
22	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.450, D'Andrea e altri	152	137	004	001	132	069	RESP.
23	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.59, Gubert	206	203	005	072	126	102	RESP.
24	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.324, Viserta Costantini e altri	175	164	004	026	134	083	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 3 Seduta N. 0438 del 14-07-2003

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
25	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 7.63, Veraldi e altri	175	168	003	028	137	085	RESP.
26	NOM.	DDL n. 2175. Em. 7.67, Gubert	202	200	004	072	124	101	RESP.
27	NOM.	DDL n. 2175. Emm. 7.205, 7.705, 7.218, Gubert, Sodano T. e Malabarba, Fabris e altri	198	196	003	062	131	099	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0438 del 14-07-2003 Pagina 1

Totale votazioni 27

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
ACCIARINI MARIA.C											F	F	F	F		F	F					
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANDREOTTI GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AYALA GIUSEPPE MARIA	F	F	F	F	F	F					F	F	F				F	F				
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARATELLA FABIO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F								
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASSO MARCELLO	F	F	F	F		F			F	F	F	F	F	F			F		F			
BASTIANONI STEFANO											F	F	F	F		R	F	F	F			
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO		F	F	F	F	F				F							F	F				
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BATTAGLIA GIOVANNI																	F		F	F		
BATTISTI ALESSANDRO	F	F	F	F	F		F		F		F	F	F									
BEDIN TINO	F	F		F	F		F	F	F	F		F					F	F	F			
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTA MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BEVILACQUA FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO LUIGI						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO											F							F	F			

Seduta N. 0438 del 14-07-2003 Pagina 2

Totale votazioni 27

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
BONFIETTI DARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F											
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BORDON WILLER	F	F	F	F													F					
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRIGNONE GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRUNALE GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F									F	F	F	F
BRUTTI PAOLO																	F	F	F			
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUDIN MILOS			F	F	F		F	F		F	F	F	F	F			F		F	F		
CADDEO ROSSANO		F			F	F	F		F	F	F						F					
CALLEGARO LUCIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F					F	F	R		
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO										F	F	F	F	F		F	F	F	F			
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTAGNETTI GUGLIELMO						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI																	F	F				
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO	F	F																				
CENTARO ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHERCHI PIETRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CHIUSOLI FRANCO	F	F	F				F			F								F				
CICCANTI AMEDEO											C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLETTI TOMMASO	F	F			F													F				
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0438 del 14-07-2003 Pagina 3

Totale votazioni 27

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COSSIGA FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO												F					F					
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI	F	F					F			F	F	F					F	F				
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'AMICO NATALE	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F		F			F	F				
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO												F						F	F			
DANIELI FRANCO											F	F	F				F					
DANIELI PAOLO									C											C		
DANZI CORRADO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DATO CINZIA																			F			
DE CORATO RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C			C			C	C	C	C				C		C		C	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL TURCO OTTAVIANO			F		F	F				F	F						F	F				
DEMASI VINCENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PETRIS LOREDANA																			F			
DE RIGO WALTER		C	C	C							C				C		C	C	C	C		
DETTORI BRUNO	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F					F	F				
DE ZULUETA CAYETANA											F	F										
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F			F	F	F			
DINI LAMBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P

Seduta N. 0438 del 14-07-2003 Pagina 4

Totale votazioni 27

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI SIENA PIERO MICHELE A.													F					F				
DONATI ANNA		F	F														F	F	F			
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI		C		C	C	C	C															
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO																						
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASSONE ELVIO																		F	F	F	F	
FAVARO GIAN PIETRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO	F	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F	A			F	F	F			
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLAMMIA ANGELO																			F			
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMISANO ANIELLO																F	F	F	F			
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FRANCO VITTORIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	A	C
GARRAFFA COSTANTINO																						
GASBARRI MARIO					F												F					
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARETTA PAOLO								F														
GIOVANELLI FAUSTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F					
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C

Seduta N. 0438 del 14-07-2003 Pagina 5

Totale votazioni 27

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
GRUOSSO VITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F				
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUZZANTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IANNUZZI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOVENE ANTONIO																			F			
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KOFLER ALOIS	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURIA MICHELE																						
LAURO SALVATORE												C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LIGUORI ETTORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F			
LONGHI ALEANDRO								F		F									F	F		
MACONI LORIS GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F			F	F								F				
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGISTRELLI MARINA	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F						F			
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C
MAINARDI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALABARBA LUIGI	F	F		F		F		F	F	F	F			F			F	F				
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCINO NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					F	F	A			
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANZELLA ANDREA						F	F			F	F	F										
MANZIONE ROBERTO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F								F			
MARANO SALVATORE	C	C	C	C	C		C	C														

Seduta N. 0438 del 14-07-2003 Pagina 6

Totale votazioni 27

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
MARINI CESARE																						
MARINO LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F			F	F				
MARITATI ALBERTO	F	F		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F			F	F		F		
MASCIONI GIUSEPPE		F		F						F	F	F		F			F	F				
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.					C																	
MEDURI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELINI RENZO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A		A	A	A	A		A	
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MODICA LUCIANO						F		F		F	F	F	F						F			
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F									
MONTALBANO ACCURSIO																						
MONTI CESARINO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTICONE ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	R		
MONTINO ESTERINO	F		F	F	F		F					F										
MORANDO ANTONIO ENRICO																						
MORO FRANCESCO	C	C	C			C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORSELLI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NANIA DOMENICO													C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA	F	F		F	F													F				
PAGLIARULO GIANFRANCO	F					F	F	F	F								F	F				
PALOMBO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0438 del 14-07-2003 Pagina 7

Totale votazioni 27

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
PASQUINI GIANCARLO	F	F		F						F				F								
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
PETRINI PIERLUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					F	F	F			
PIANETTA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIATTI GIANCARLO	F		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F				
PICCIONI LORENZO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PILONI ORNELLA			F	F		F		F	F	F				F				F				
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C			C		A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZINATO ANTONIO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F			
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIGHETTI FRANCO	F	F	F	F	F			F	F		F	F	F				F	F	R			
RIGONI ANDREA	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F			F	F	F			
RIPAMONTI NATALE	F	F				F	F	F		F	F	F		F			F			F		
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROTONDO ANTONIO																	F		F	F		
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALINI ROCCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALZANO FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0438 del 14-07-2003 Pagina 8

Totale votazioni 27

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO CALOGERO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SODANO TOMMASO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					F	F	F			
SOLIANI ALBERTINA	F	F			F	F	F		F		F							F			R	
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
STANISCI ROSA	F	F	F	F	F	F			F	F		F	F				F	F				
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TIRELLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	A	C	C	A	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOIA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F				F						F	F				
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	F			F	F	F	F	F		F		F	F				F	F	F	F		
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMATERRA GINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TREU TIZIANO						F		F	F	F	F	F	F	F			F					
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURRONI SAURO	F	F			F	F	F	F		F	F	F	F	F			F					
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE	F																		F			
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VENTUCCI COSIMO	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F			

Seduta N. 0438 del 14-07-2003 Pagina 9

Totale votazioni 27

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
VICINI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					F	F				
VILLONE MASSIMO																	F					
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F			F		F	F		
VITALI WALTER													F	F					F			
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANCAN GIAMPAOLO		F	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F					F		F	
ZANDA LUIGI ENRICO	F				F		F	F		F								F				
ZANOLETTI TOMASO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F			F			F					
ZICCONE GUIDO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0438 del 14-07-2003 Pagina 9

Totale votazioni 27

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 27				
	23	24	25	26	27
ACCIARINI MARIA.C	F	F	F		
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C
AGONI SERGIO	F	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C
ANDREOTTI GIULIO	A	C	C	A	C
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	M	M	M	M	M
AYALA GIUSEPPE MARIA					
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	C	C	C	C	C
BARATELLA FABIO			F	F	F
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M
BASSO MARCELLO					
BASTIANONI STEFANO	F			F	F
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	F			F	
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C
BATTAGLIA GIOVANNI	F	F	F		
BATTISTI ALESSANDRO					
BEDIN TINO	F	F	F	F	F
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C
BETTA MAURO	M	M	M	M	M
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	C
BEVILACQUA FRANCESCO	M	M	M	M	M
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	C	C
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO	F			F	F

Seduta N. 0438 del 14-07-2003 Pagina 10

Totale votazioni 27

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 27				
	23	24	25	26	27
BONFIETTI DARIA	F			F	F
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C
BORDON WILLER					
BOREA LEONZIO	F	C	C	F	F
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C
BRIGNONE GUIDO	M	M	M	M	M
BRUNALE GIOVANNI	F	F	F		
BRUTTI PAOLO	F			F	F
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C
BUDIN MILOS	F		F	F	F
CADDEO ROSSANO	F				
CALLEGARO LUCIANO	M	M	M	M	M
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO	F	F	F	F	F
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO	F				F
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI	F	F	F	F	F
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO					
CENTARO ROBERTO	C	C	C	C	C
CHERCHI PIETRO	M	M	M	M	M
CHINCARINI UMBERTO	C	R	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C
CHIUSOLI FRANCO			F	F	F
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C
COLETTI TOMMASO	F				F
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C	C

Seduta N. 0438 del 14-07-2003 Pagina 11

Totale votazioni 27

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 27				
	23	24	25	26	27
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	M	M	M	M	M
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C
COSSIGA FRANCESCO	M	M	M	M	M
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO		F			F
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI	F			F	F
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	C	C	C	C	C
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)	M	M	M	M	M
D'AMICO NATALE				F	F
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO	F	F		F	F
DANIELI FRANCO					
DANIELI PAOLO		A	C		C
DANZI CORRADO	C	C	C	C	C
DATO CINZIA	F			F	F
DE CORATO RICCARDO	M	M	M	M	M
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO	C	C		C	C
DEL TURCO OTTAVIANO					
DEMASI VINCENZO	M	M	M	M	M
DE PETRIS LOREDANA	F			F	F
DE RIGO WALTER					
DETTORI BRUNO	F		F	F	F
DE ZULUETA CAYETANA	F			F	F
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F			F	F
DINI LAMBERTO	P	P	P	P	P

Seduta N. 0438 del 14-07-2003 Pagina 12

Totale votazioni 27

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 27				
	23	24	25	26	27
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C
DI SIENA PIERO MICHELE A.	F			F	F
DONATI ANNA	F				F
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	F	F
FABBRI LUIGI					
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO	F			F	F
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C
FASSONE ELVIO	F	F	F	F	F
FAVARO GIAN PIETRO	M	M	M	M	M
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO		F		F	F
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C
FLAMMIA ANGELO	F		F	F	
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	F	C
FORMISANO ANIELLO	F			F	
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	M	M	M	M	M
FRANCO VITTORIA	M	M	M	M	M
GABURRO GIUSEPPE	F	C	C	A	C
GARRAFFA COSTANTINO	F				
GASBARRI MARIO				F	F
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C
GIARETTA PAOLO	F			F	F
GIOVANELLI FAUSTO	F	F	F	F	F
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	C

Seduta N. 0438 del 14-07-2003 Pagina 13

Totale votazioni 27

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 27				
	23	24	25	26	27
GRUOSSO VITO	F			F	F
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	F	C	C	F	F
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C
GUZZANTI PAOLO	C	C	C	C	C
IANNUZZI RAFFAELE	C	C	C	C	C
IERVOLINO ANTONIO	F	C	C	F	F
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C
IOVENE ANTONIO	F	F		F	F
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	F	C	C	C
KOFLER ALOIS	A	A	A	F	A
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M
LAURIA MICHELE				F	F
LAURO SALVATORE	C	C	C	A	C
LIGUORI ETTORE	F	F	F	F	
LONGHI ALEANDRO	F				
MACONI LORIS GIUSEPPE	F				F
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C
MAGISTRELLI MARINA	F	F	F	F	F
MAGNALBO' LUCIANO		C	C	C	C
MAINARDI GUIDO	C	C	C	C	C
MALABARBA LUIGI					
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C
MANCINO NICOLA	F	F		F	F
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA	M	M	M	M	M
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C
MANZELLA ANDREA	F			F	F
MANZIONE ROBERTO	F	F	F	F	F
MARANO SALVATORE					

Seduta N. 0438 del 14-07-2003 Pagina 14

Totale votazioni 27

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 27				
	23	24	25	26	27
MARINI CESARE	F				
MARINO LUIGI	F		F	F	F
MARITATI ALBERTO	F	F			
MASCIONI GIUSEPPE	F	F	F		
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.		C			
MEDURI RENATO	C	C	C	C	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C
MICHELINI RENZO	F		A	F	
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C
MODICA LUCIANO	F			F	
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE					
MONTALBANO ACCURSIO	F				
MONTI CESARINO	C	C	C	F	F
MONTICONE ALBERTO	F	F	F	F	F
MONTINO ESTERINO	F			F	F
MORANDO ANTONIO ENRICO	F			A	F
MORO FRANCESCO	C		C		
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C
MORSELLI STEFANO	C	C	C	C	C
MUGNAI FRANCO	A	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	C	C	C	F	C
NANIA DOMENICO		C	C	C	C
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	C
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA					
PAGLIARULO GIANFRANCO	F			F	
PALOMBO MARIO		C	C		C
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	A

Seduta N. 0438 del 14-07-2003 Pagina 15

Totale votazioni 27

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 27				
	23	24	25	26	27
PASQUINI GIANCARLO				F	F
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	C
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	C
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	A	A	A	F	A
PETRINI PIERLUIGI				F	
PIANETTA ENRICO	M	M	M	M	M
PIATTI GIANCARLO					
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C
PILONI ORNELLA					
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	C
PIZZINATO ANTONIO	F		F	F	F
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	C
RIGHETTI FRANCO	F	F	F	F	
RIGONI ANDREA			F	F	
RIPAMONTI NATALE	F				
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	C
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C
ROTONDO ANTONIO	F			F	F
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C
SALINI ROCCO	C	C	C	C	C
SALZANO FRANCESCO	M	M	M	M	M
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	C	C	C	C	C
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C

Seduta N. 0438 del 14-07-2003 Pagina 16

Totale votazioni 27

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 27				
	23	24	25	26	27
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO	C	C	C	C	C
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M
SODANO CALOGERO	C	C	C	F	C
SODANO TOMMASO	F			F	F
SOLIANI ALBERTINA	F			F	F
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C
STANISCI ROSA					
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C
TIRELLI FRANCESCO	A	A	C	C	C
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C
TOIA PATRIZIA	F			F	F
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	F	F	F	F	F
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C
TREMATERRA GINO	M	M	M	M	M
TREU TIZIANO	F			F	F
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C
TURRONI SAURO	F			F	
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE			F	F	F
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	C	C	C	C	C
VENTUCCI COSIMO	C	C	C	C	C
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	F	F	F

Seduta N. 0438 del 14-07-2003 Pagina 17

Totale votazioni 27

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 27				
	23	24	25	26	27
VICINI ANTONIO	F	F	F	F	F
VILLONE MASSIMO	F			F	F
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F		F	F
VITALI WALTER	F	F	F	F	F
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C
ZANCAN GIAMPAOLO			F	F	F
ZANDA LUIGI ENRICO	F			F	F
ZANOLETTI TOMASO	M	M	M	M	M
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR					
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C

Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, trasmissione di documenti

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 9 luglio 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 27, comma 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, la relazione, predisposta dalla Commissione stessa, sulla trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione relativa agli anni 2001 e 2002 *(Doc.* LXXVIII, n. 2).

Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1ª Commissione permanente.

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

Presidente del Consiglio dei ministri
(Governo Berlusconi-II)
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2003, n.147, recante proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali (2402)
(presentato in data **11/07/03**)
C.4102 approvato dalla Camera dei Deputati;
Dep. PISAPIA Giuliano, BUEMI Enrico, BIONDI Alfredo, FIORI Publio, MASTELLA Mario Clemente, MUSSI Fabio, ADDUCE Salvatore, ALBERTINI Giuseppe, ARNOLDI Gianantonio, BATTAGLIA Augusto, BELLILLO Katia, BENVENUTO Antonio Giorgio, BERTINOTTI Fausto, BOATO Marco, BONDI Sandro, BOSELLI Enrico, BUFFO Gloria, BUGLIO Salvatore, BULGARELLI Mauro, CALDAROLA Giuseppe, CARLUCCI Gabriella, CARRA Enzo, CENTO Pier Paolo, CEREMIGNA Enzo, CESARO Luigi, CHIANALE Mauro, CHIAROMONTE Franca, CICCHITTO Fabrizio, CIMA Laura, COLA Sergio, COSSA Michele, COZZI Gian Franco, CRAXI Vittorio, DAMERI Silvana, DAMIANI Roberto, DE SIMONE Caterina, DEIANA Elettra, DELL'ANNA Gregorio, DI GIOIA Raffaele Mario Rosario Antonio, DI LUCA Alberto, FANFANI Giuseppe, FRIGATO Gabriele, GALVAGNO Giorgio, GERMANÀ Basilio, GIACCO Luigi, GIACHETTI Roberto, GIANNI Alfonso, GIORDANO Francesco, GIULIETTI Giuseppe, GRILLINI Franco, GROTTO Franco, IANNUCCILLI Sergio, INTINI Ugo, LECCISI Ivano, LEZZA Giuseppe, LION Marco, LUPI Maurizio Enzo, MAIONE Francesco, MANCINI Giacomo, MANCUSO Filippo, MANTOVANI Ramon, MARINI Franco, MARRAS Giovanni, MASCIA Graziella, MAZZONI Erminia, MAZZUCA POGGIOLINI Carla, MEDURI Luigi Giuseppe, MILIOTO Vincenzo, MOLINARI Giuseppe, MONDELLO Gabriella, MORONI Chiara, NAPOLI Osvaldo, NIGRA Alberto, OLIVIERI Luigi, PANIZ Maurizio, PAPPATERRA Domenico, PEPE Mario, PERLINI Italico,

PERROTTA Aldo, PISTONE Gabriella, PITTELLI Giancarlo, QUARTIANI Erminio Angelo, RANIERI Umberto, REALACCI Ermete, RODEGHIERO Flavio, RUGGERI Ruggero, RUSSO SPENA Giovanni, SANDI Italo, SAPONARA Michele, SASSO Alba, SINISCALCHI Vincenzo, SODA Antonio, STAGNO D'ALCONTRES Francesco, TOLOTTI Francesco, TRUPIA ABATE Osvalda (Lalla), VALPIANA Tiziana, VENDOLA Nicola (Nichi), VILLARI Riccardo, VILLETTI Roberto, ZANELLA Luana, ZANETTA Valter
Sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva nel limite massimo di due anni (1986-B)
(presentato in data **11/07/03**)
C.3323 approvato in testo unificato dalla Camera dei Deputati (TU con C.3386); S.1986 approvato con modificazioni dal Senato della Repubblica (assorbe S.1835, S.1845); C.3323-3386-B approvato con modificazioni dalla Camera dei Deputati;

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Sen. CARRARA Valerio, FALCIER Luciano
Istituzione di una casa da gioco nel comune di San Pellegrino Terme (BG) (2403)
(presentato in data **14/07/03**)

Disegni di legge, assegnazione

In sede referente

1ª Commissione permanente Aff. cost.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2003, n.147, recante proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali (2402)
previ pareri delle Commissioni 2º Giustizia, 5º Bilancio, 6º Finanze, 7º Pubb. istruz., 8º Lavori pubb., 9º Agricoltura, 10º Industria, 11º Lavoro, 13º Ambiente, Giunta affari Comunita'Europee, Commissione parlamentare questioni regionali; È stato inoltre deferito alla 1º Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento.
C.4102 approvato dalla Camera dei Deputati;
(assegnato in data **11/07/2003**)

2ª Commissione permanente Giustizia
Dep. PISAPIA Giuliano ed altri
Sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva nel limite massimo di due anni (1986-B)
previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., Commissione speciale in materia d'infanzia e di minori

C.3323 approvato in testo unificato dalla Camera dei Deputati (TU con C.3386); S.1986 approvato con modificazioni dal Senato della Repubblica (assorbe S.1835, S.1845); C.3323-3386-B approvato con modificazioni dalla Camera dei Deputati;
(assegnato in data **11/07/2003**)

3ª Commissione permanente Aff. esteri
Sen. IOANNUCCI Maria Claudia
Modifica all'articolo 6 della legge 27 ottobre 1988, n. 470, in materia di semplificazione delle procedure per l'iscrizione all'Anagrafe degli italiani all'estero (2361)
previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., 5º Bilancio
(assegnato in data **14/07/2003**)

5ª Commissione permanente Bilancio
Sen. ROLLANDIN Augusto Arduino Claudio ed altri
Legge sulla montagna (2339)
previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., 2º Giustizia, 4º Difesa, 6º Finanze, 7º Pubb. istruz., 9º Agricoltura, 10º Industria, 11º Lavoro, 12º Sanita', 13º Ambiente, Giunta affari Comunita'Europee, Commissione parlamentare questioni regionali
(assegnato in data **14/07/2003**)

6ª Commissione permanente Finanze
Sen. SCALERA Giuseppe ed altri
Aiuti alla soluzione dei problemi abitativi per le famiglie di nuova formazione (2344)
previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., 2º Giustizia, 5º Bilancio
(assegnato in data **14/07/2003**)

Camera dei deputati, trasmissione di documenti

Il Presidente della Camera dei deputati, con lettera in data 9 luglio 2003, ha inviato, ai sensi dell'articolo 127, comma 2, del Regolamento della Camera dei deputati, il documento approvato dalla II Commissione (Giustizia) di quell'Assemblea, nella seduta del 9 luglio 2003, sul progetto di decisione quadro del Consiglio dell'Unione europea relativo all'esecuzione nell'Unione europea dei provvedimenti di blocco dei beni o di sequestro probatorio.

Detto documento è stato trasmesso alla 2ª Commissione permanente (Giustizia).

Governo, richieste di parere su documenti

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con lettera in data 7 luglio 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di riparto di una quota dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca per l'anno 2003, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (n. 255).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alla 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 3 agosto 2003. La 5ª Commissione permanente (Bilancio) potrà formulare le proprie osservazioni alla Commissione di merito, in tempo utile affinché questa possa esprimere il parere entro il termine assegnato.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 11 luglio 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento per l'istituzione del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e della riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali (n. 256).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alla 11ª Commissione permanente, che dovrà esprimere il proprio parere entro il 3 agosto 2003. La 1ª, la 5ª e la 6ª Commissione permanente potranno formulare le proprie osservazioni alla Commissione di merito, in tempo utile affinché questa possa esprimere il parere entro il termine assegnato.

Governo, richieste di parere per nomine in enti pubblici

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha inviato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del professor Vito Riggio a Presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) (n. 72).

Ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alla 8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni).

Governo, trasmissione di documenti

Il Ministro dell'ambiente, con lettera in data 2 luglio 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della legge 20 marzo 1975, n. 70, la relazione sull'attività svolta dall'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) nell'esercizio 2002 e sul bilancio di previsione 2003.

La suddetta documentazione è stata inviata, ai sensi dell'articolo 34, primo comma, secondo periodo, del Regolamento, alla 13ª Commissione permanente.

Autorità garante della concorrenza e del mercato, trasmissione di documenti

Il Presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, con lettera in data 8 luglio 2003, ha inviato, ai sensi dell'articolo 21 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, una segnalazione in merito alle modalità di reperimento del materiale rotabile ferroviario necessario per l'espletamento delle gare per l'aggiudicazione dei servizi ferroviari di competenza regionale ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 422 del 1997.

Detta segnalazione è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 8ª Commissione permanente.

Corte costituzionale, trasmissione di sentenze

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettere in data 4 luglio 2003, ha inviato, a norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia di due sentenze, depositate nella stessa data in cancelleria, con le quali la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

dell'articolo 38, comma 2, della legge della Regione Puglia 21 maggio 2002, n. 7 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 e bilancio pluriennale 2002-2004) *(Doc*. VII, n. 86). Sentenza n. 226 del 19 giugno 2003;

dell'articolo 29, commi 2, 4, 7 e 9, della legge della Provinica autonoma di Trento 9 dicembre 1991, n. 24 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia), come sostituito dall'articolo 32 della legge provinciale 23 febbraio 1998, n. 3 (Misure collegate con la manovra di bilancio di previsione per l'anno 1998), nella parte in cui prevede specie cacciabili diverse e periodi venatori più ampi di quelli previsti dall'articolo 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio)

e nella parte in cui non prevede l'obbligatorietà del parere dell'INFS preliminare all'adozione di provvedimenti sulla regolazione della caccia *(Doc*. VII, n. 87). Sentenza n. 227 del 19 giugno 2003.

Detti documenti sono stati trasmessi, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1ª e alla 13ª Commissione permanente.

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

Il Presidente della Sezione del controllo sugli Enti della Corte dei conti, con lettere in data 8 e 9 luglio 2003, ha inviato, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione sulla gestione finanziaria:

dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (ENPAB), per l'esercizio 2001. Detto documento è stato deferito, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 11ª Commissione permanente *(Doc*. XV, n. 171);

dell'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS), per l'esercizio 2001. Detto documento è stato deferito, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 1ª e alla 5ª Commissione permanente *(Doc*. XV, n. 172);

dell'Autorità portuale di Ancona, per gli esercizi 2000 e 2001. Detto documento è stato deferito, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 8ª Commissione permanente *(Doc*. XV, n. 173);

dell'Autorità portuale di Civitavecchia, per gli esercizi dal 1998 al 2001. Detto documento è stato deferito, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 8ª Commissione permanente *(Doc*. XV, n. 174).

Alle determinazioni sono allegati i documenti fatti pervenire dagli Enti suddetti ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della legge stessa.

Corte dei conti, trasmissione di documentazione

La Corte dei conti – Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato – con lettere in data 2 e 4 luglio 2003, ha inviato, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20:

la deliberazione n. 24/2003/G, concernente l'indagine di controllo sulla «realizzazione del piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue». Detta deliberazione è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 5ª e alla 13ª Commissione permanente;

la deliberazione n. 25/2003/G, concernente gli «interventi per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti tossici». Detta deliberazione è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 13ª Commissione permanente.

Corte di cassazione, trasmissione di verbali di proclamazione di risultati di *referendum*

Il Presidente dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte suprema di cassazione, con lettera in data 10 luglio 2003, ha trasmesso, ai sensi del combinato disposto degli articoli 36 e 22 della legge 25 maggio 1970, n. 352, un esemplare del verbale con cui l'Ufficio stesso ha proceduto, in pari data, alla proclamazione del risultato di referendum abrogativi svoltisi il 15 giugno 2003.

Il verbale anzidetto è depositato presso il Servizio dell'Assemblea a disposizione degli onorevoli senatori.

Parlamento europeo, trasmissione di documenti

Il Presidente del Parlamento europeo, con lettera in data 5 giugno 2003, ha inviato il testo di una risoluzione legislativa e di tre risoluzioni, approvate dal Parlamento stesso nel corso della tornata dal 12 al 15 maggio 2003:

una risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione di un accordo inteso a rinnovare l'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Comunità europea e il Governo della Federazione russa *(Doc*. XII, n. 270). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3ª , alla 7ª Commissione permanente e alla Giunta per gli affari delle Comunità europee;

una risoluzione sui lavori dell'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE nel 2002 *(Doc*. XII, n. 271). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3ª Commissione permanente e alla Giunta per gli affari delle Comunità europee;

una risoluzione sulla protezione degli operatori audiovisivi *(Doc*. XII, n. 272). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3ª , alla 7ª, alla 8ª Commissione permanente e alla Giunta per gli affari delle Comunità europee;

sulla raccomandazione della Commissione concernente gli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e della Comunità (per il periodo 2003-2005)*(Doc*. XII, n. 273). Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3ª, alla 5ª, alla 6ª Commissione permanente e alla Giunta per gli affari delle Comunità europee.

Interpellanze

ANGIUS, BOCO, BORDON, DEL TURCO, FABRIS, MARINI, MARINO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri*. – Premesso che:

la presentazione del Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) è un passaggio strategico per ogni Governo, in quanto è la sede della prima e formale presentazione alle Camere delle politiche economiche e degli interventi di riforma che l'Esecutivo intende realizzare nell'ambito del successivo esercizio finanziario, attraverso la legge finanziaria e i provvedimenti ad essa collegati;

come tale, il Documento di programmazione economico-finanziaria ha anche la funzione di consentire lo svolgimento di un concreto confronto, nel Parlamento e nel Paese, sulle strategie di fondo del Governo in materia di politiche economiche, interventi sociali e riforme istituzionali;

considerato che:

la legge di contabilità generale dello Stato prevede che «entro il 30 giugno di ogni anno, il Governo presenta al Parlamento, ai fini delle conseguenti deliberazioni, il Documento di programmazione economico-finanziaria che definisce la manovra di finanza pubblica per il periodo compreso nel bilancio pluriennale» (articolo 3, comma 1, della legge n. 468 del 1978);

per l'anno in corso tale termine di legge è ormai largamente decorso senza che sia avvenuta la prescritta presentazione alle Camere del Documento di programmazione economico-finanziaria, né che si sia annunciata, da parte del Governo, la convocazione di una riunione del Consiglio dei ministri a ciò dedicata;

considerato, altresì, che:

si susseguono dichiarazioni di Ministri dell'attuale Governo – in particolare del Vicepresidente del Consiglio dei ministri Gianfranco Fini, del Ministro per le riforme istituzionali Umberto Bossi e del Ministro per le politiche comunitarie Rocco Buttiglione – che sottolineano lo stato di crisi nei rapporti tra le forze politiche che sostengono l'Esecutivo e parlano apertamente dell'esigenza di un nuovo patto programmatico e politico prima della presentazione dello stesso Documento di programmazione economico-finanziaria;

questa situazione di prolungata indeterminazione ed incertezza arreca danni gravissimi al nostro Paese, con generale detrimento e umiliazione per le prerogative e le competenze del Parlamento;

peraltro, nell'attuale congiuntura economico-finanziaria, la presentazione del Documento di programmazione economico-finanziaria assume una peculiare rilevanza politica anche nei confronti delle istituzioni economiche comunitarie, che da tempo segnalano con preoccupazione il carattere effimero e privo di impatto strutturale delle numerose misure *una tantum* che hanno connotato le recenti politiche economiche e finanziarie del nostro Paese;

in particolare, a sollecitare un credibile programma di interventi strutturali è stata in primo luogo l'Unione europea, che ha concesso all'Italia una «sospensione del giudizio» sull'effettiva portata dell'ultima legge finanziaria, esclusivamente sulla base dell'assicurazione fornita dal Governo italiano che con questo Documento di programmazione economico-finanziaria si sarebbero finalmente chiariti i contenuti strutturali della nostra politica di bilancio,

si chiede di sapere:

quali circostanze o eventi abbiano impedito la presentazione del Documento di programmazione economico-finanziaria entro i termini prescritti dalla legge e quali persistenti o ulteriori impedimenti ancora si frappongano alla sua trasmissione al Parlamento;

se tale prolungata ed inedita situazione di alterazione nell'ordinario svolgimento di questo fondamentale passaggio parlamentare non sia eventualmente riconducibile ad una più generale situazione di crisi o di tensione politica all'interno del Governo e della coalizione che lo sostiene, per la quale si starebbero in tal caso sacrificando, o almeno accantonando, le legittime ragioni e aspettative tanto del Parlamento nazionale quanto dell'Unione europea;

nel caso in cui tale ipotesi trovasse fondamento, se non si ritenga che il Parlamento debba essere compiutamente informato circa l'effettivo stato di coesione politica del Governo e della coalizione di maggioranza, ed anzi se non si ritenga che un'eventuale situazione di crisi o tensione imponga al Governo di cercare nel Parlamento la sede più idonea per il confronto e la rappresentazione delle istanze e delle divergenze che l'hanno determinata;

in generale, se non si consideri prioritario, anche per la dignità e credibilità del semestre di Presidenza italiana dell'Unione europea, ristabilire al più presto il corretto svolgimento della dialettica istituzionale interna, anche attraverso la sollecita presentazione del Documento di programmazione economico-finanziaria e comunque nel pieno rispetto del Parlamento e degli impegni assunti verso il Paese e verso le istituzioni comunitarie.

(2-00413 *p.a.*)

Interrogazioni

TURRONI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri*. – (*Già* 4-04917)

(3-01164)

MARINO, MUZIO, PAGLIARULO. – *Al Ministro dell'interno*. – Per sapere quali siano le ragioni che hanno indotto il Governo, a fronte di una recrudescenza di delitti della camorra organizzata e della malavita a Na-

poli, a dimezzare i mille uomini impegnati a Napoli per l'operazione «Alto Impatto».

(3-01165)

BATTAFARANO, FORCIERI. – Premesso che:

le imprese dell'appalto dell'Arsenale della Marina militare di Taranto hanno maturato da molti mesi crediti per lavori e forniture effettuati per sette milioni di euro, mentre volgono rapidamente al termine altri lavori per complessivi tredici milioni di euro;

l'esposizione delle aziende nei confronti delle banche ha raggiunto livelli di guardia;

il mancato pagamento delle aziende impedisce alle stesse di pagare i salari agli operai;

l'esasperazione dei lavoratori e degli imprenditori rischia di determinare problemi molto seri;

più volte il Governo è stato sensibilizzato attraverso il Prefetto e i parlamentari ionici,

si chiede di sapere se non si intenda immediatamente attivare un tavolo di confronto presso il Ministero per stabilire tempi certi di erogazione delle spettanze dovute agli imprenditori e quindi ai lavoratori.

(3-01166)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

FORCIERI. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso:

che la società Rete Gamma SPA, con sede a Bergamo, specializzata nella posa di cavi per sistemi di telecomunicazione, lavorava in esclusiva per la Telecom spa ed occupava circa 550 dipendenti;

che tale società è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Bergamo, che ha altresì disposto la continuazione provvisoria dell'esercizio dell'impresa per evitare un danno grave ed irreparabile alla stessa attività di impresa, tutelando così gli interessi dei creditori e l'interesse degli stessi dipendenti al posto di lavoro ed alla occupazione;

che l'eventualità della chiusura di una azienda operante in uno dei pochi settori dell'economia in continua espansione – le telecomunicazioni – e la prospettiva della perdita di un rilevante numero di posti di lavoro stanno creando motivi di disagio e di allarme nel territorio di numerose province (Bergamo, Genova, La Spezia), nelle quali le locali prefetture hanno iniziato ad occuparsi del problema;

che altre aziende del settore sembrerebbero interessate a rilevare la fallita Rete Gamma;

che le rappresentanze sindacali hanno ripetutamente chiesto un incontro con la Telecom spa e l'apertura di un tavolo di discussione, per individuare una soluzione che permetta la continuazione dell'attività di impresa e la conservazione dei posti di lavoro esistenti,

l'interrogante chiede di conoscere:

quali siano gli elementi a conoscenza del Ministro in indirizzo in merito alla situazione sopra descritta;

se non ritenga opportuno convocare le parti per ricercare in tempi rapidi, anche con la mediazione del Governo, una soluzione che prevenga l'acuirsi delle tensioni in atto, che garantisca lo svolgimento di una attività produttiva redditizia e con un sicuro mercato, nonché il mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

(4-04944)

BEDIN. – *Al Ministro degli affari esteri*. – Premesso che con il mese di luglio gli Stati Uniti hanno sospeso gli aiuti militari a circa 35 Paesi che si sono rifiutati di firmare i trattati bilaterali che proteggerebbero i cittadini Usa da eventuali processi di fronte alla Corte internazionale per i crimini di guerra;

valutato che:

la Corte penale internazionale, che ha sede all'Aja ed è competente per giudicare i crimini di guerra, contro l'umanità ed i crimini di genocidio, è stata istituita con un Trattato sottoscritto a Roma ed al quale l'Italia ha dato un apporto determinante;

l'Unione europea ha aderito al Trattato per l'istituzione della Corte penale internazionale e considera importante l'adesione di paesi candidati all'ingresso nell'Unione europea;

la decisione degli Stati Uniti lede la libertà di scelta di paesi che hanno già sottoscritto l'adesione all'Europa Unita, come Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Slovacchia, Slovenia, o di cui si prevede a breve l'adesione, come la Bulgaria;

le preoccupazioni degli Stati Uniti possono essere soddisfatte in modi che non metterebbero in pericolo le fondamenta della Corte penale internazionale, il cui statuto conviene adeguate salvaguardie;

osservato che:

nella presentazione del programma della Presidenza italiana dell'Unione europea al Parlamento europeo mercoledì 1° luglio 2003 il Presidente del Consiglio dei ministri italiano ha sostenuto che «occorre che dai rapporti tra gli Stati sia bandita ogni forma di monologo in favore del più aperto, sincero e corretto dialogo»;

la Commissione europea ha espresso ammirazione per tutti quei Paesi che stanno lavorando per fare un successo della Corte penale internazionale,

si chiede di sapere:

se l'Italia intenda proporre all'Unione europea di sostituirsi agli Stati Uniti negli aiuti militari ai paesi che hanno già firmato l'adesione o che sono candidati ad aderire all'Unione;

se, nell'ambito della politica di sicurezza nel Mediterraneo, l'Italia non ritenga di assumere in proprio l'aiuto militare sostitutivo a Croazia e Serbia-Montenegro;

quali iniziative, sia come membro promotore della Corte penale internazionale che come presidente di turno dell'Unione europea, l'Italia intenda assumere, nello spirito del dialogo, verso gli Stati Uniti per salvaguardare la Corte dell'Aja.

(4-04945)

SAMBIN. – *Al Ministro delle comunicazioni*. – Premesso che:

in diversi Comuni della Provincia di Savona viene denunciata la politica portata avanti dalle Poste Italiane di chiusura degli uffici postali, riduzione degli orari d'apertura e dei servizi;

vengono altresì denunciate le scelte della Telecom che hanno già portato ad un dimezzamento degli organici a livello provinciale e ad una massiccia riduzione dei servizi, degli uffici e dei presidi sul territorio;

tali scelte di politica aziendale incidono negativamente sui comuni dell'entroterra, la cui popolazione vede compromessi e ridimensionati servizi essenziali, sui comuni della riviera che vedono ridotti i servizi e l'apertura degli uffici proprio nel periodo cruciale della stagione turistica nonché sulle prospettive di sviluppo dell'intero territorio;

la provincia di Savona è la seconda della Liguria per popolazione residente e per numero di imprese e la prima per afflussi turistici;

vista l'inaccettabile richiesta delle Poste Italiane SPA agli stessi comuni di concorrere finanziariamente al mantenimento del servizio,

si chiede di sapere se e come il Ministro in indirizzo intenda intervenire per impedire la chiusura degli uffici postali periferici, la riduzione degli orari nei periodi di maggiore afflusso turistico, la riduzione di servizi alle imprese e per arrestare la progressiva riduzione dei servizi offerti dalla Telecom con sede sul territorio, nell'interesse dello sviluppo della Provincia di Savona.

(4-04946)

SALERNO. – *Al Ministro della salute*. – Premesso:

che nella zona di Piombino vengono da anni registrate statistiche alquanto significative relative all'incidenza dei tumori ai polmoni;

che sono presenti nella zona industriale di Piombino grandi stabilimenti di lavorazione dell'acciaio che lavorano a ciclo continuo con grande evidenza esterna di fumi ed immissioni atmosferiche;

che, nonostante la zona altamente turistica, questi stabilimenti non sono mai stati trasferiti e localizzati altrove ed in zone non densamente popolate come appunto è l'abitato di Piombino;

ritenuto prioritario il perseguimento della tutela della salute dei cittadini da rischi di ogni genere e da ogni esposizione a tossicità ambientali,

l'interrogante chiede di sapere:

quale sia l'incidenza di tali tumori nella zona di Piombino e lo scostamento dalla media nazionale;

quali siano stati gli eventuali provvedimenti adottati dalla ASL di competenza per il controllo di eventuali fenomeni di tossicità dell'aria in questa zona;

se esistano denunce od esposti alla magistratura in merito da parte di cittadini od enti di rappresentanza.

(4-04947)

SPECCHIA. – *Ai Ministri delle attività produttive e del lavoro e delle politiche sociali*. – Premesso:

che da molti anni sono in funzione a Brindisi due centrali ENEL, per complessivi 4000 Mw circa, la più piccola delle quali, quella di Brindisi/Nord, è stata poi ceduta ad Enipower;

che nei mesi scorsi è stata costituita la Società Brindisi Lng S.p.A. (50 per cento ENEL eo 50 per cento British-Gas) che provvederà alla costruzione e alla gestione del rigassificatore che sarà realizzato nel porto di Brindisi;

che l'ENEL non ha mai recepito le richieste delle istituzioni locali di praticare sconti sulla bolletta energetica a favore delle imprese e degli altri utenti del territorio brindisino;

che Brindisi e la sua Provincia hanno purtroppo il triste primato in Italia per la lunghezza dei *black-out* e per la inadeguatezza dell'attuale rete;

che nella Convenzione sottoscritta nel 1996, per le due centrali innanzi richiamate, dall'ENEL, dagli Enti locali, dalla Regione e dal Governo nazionale è previsto di riservare una quota di assunzioni ENEL da giovani disoccupati brindisini;

che nei giorni scorsi l'ENEL ha annunciato la decisione di assumere 1500 giovani per «riequilibrare le fasce di età e arricchire la qualità del servizio» con contratti di formazione lavoro per operai e tecnici;

rilevato:

che, per tutto quanto innanzi evidenziato, è doveroso da parte dell'ENEL riservare al territorio brindisino una adeguata quota sulle 1500 assunzioni;

che, ovviamente, è necessario dare la massima informazione possibile sui tempi e sulle procedure di partecipazione alle selezioni per dette assunzioni anche per evitare fenomeni di favoritismo e clientelismo,

l'interrogante chiede di conoscere quali urgenti iniziative i Ministri in indirizzo intendano assumere.

(4-04948)

MARTONE. – *Ai Ministri dell'economia e delle finanze, delle attività produttive, degli affari esteri e per le politiche comunitarie*. – Premesso che:

l'11 giugno 2003 l'International Finance Corporation del Gruppo della Banca mondiale e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers) hanno ricevuto una richiesta formale di prestiti per un totale di 300 milioni di dollari ciascuna da parte del consorzio Baku-T'bilisi-Ceyhan (BTC) che promuove la costruzione del più lungo oleodotto al mondo che, se completato, trasporterà fino ad un milione di barili di greggio al giorno da Baku, capitale dell'Azerbaigian sul Mar Caspio, attra-

verso la Georgia fino al porto turco di Ceyhan, sul Mar Mediterraneo, per una lunghezza complessiva di 1.760 km;

lo scorso 26 marzo la SACE ha ricevuto una richiesta di promessa di garanzia di 50 milioni di dollari da parte di esportatori italiani coinvolti nel progetto BTC, nonché numerose agenzie di credito all'esportazione europee ed americane sono state contattate dal consorzio BTC per un sostegno finanziario od una copertura assicurativa contro i rischi commerciali e politici del progetto;

il consorzio BTC, guidato dalla compagnia inglese British Petroleum (BP), vede anche la partecipazione del gruppo ENI con una quota del 5 per cento; l'ENI è attualmente controllata per il 30 per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze;

i lavori di costruzione dell'oleodotto sono iniziati nella primavera scorsa con il finanziamento diretto delle compagnie del consorzio BTC, pari al 30 per cento dei costi complessivi dell'opera;

ricordando che:

l'Italia, in qualità di paese membro del G8, è tra i principali azionisti delle banche multilaterali di sviluppo, ed in particolare del Gruppo della Banca mondiale e della Bers; la SACE è, a sua volta, un istituto autonomo pubblico sotto la supervisione del governo;

risulta all'interrogante che l'amministratore delegato della BP, John Browne, avrebbe dichiarato che il progetto BTC non sarebbe stato possibile a meno che denaro pubblico a perdere *(«free public money»)* non fosse stato concesso dal Governo per costruire l'oleodotto, ammettendo così che il progetto non è commercialmente fattibile di per sé, ma di natura politica, come riportato da numerosi esperti del settore petrolifero che vedono, dietro il progetto, l'intenzione del governo americano di escludere la Russia e l'Iran dalle rotte di trasporto del petrolio del Caspio;

il progetto BTC è stato oggetto negli ultimi mesi di una intensa critica a livello internazionale – per i suoi impatti sui diritti umani e le pesanti implicazioni sociali ed ambientali in Azerbaigian, Georgia e Turchia – da parte delle organizzazioni non governative che hanno visitato diverse volte le comunità locali direttamente interessate dal progetto;

il Governo italiano, che attualmente detiene la Presidenza dell'Unione europea, si è pronunciato ripetutamente a favore dell'entrata della Turchia nell'Unione europea ed, all'interno del processo di accessione, la Turchia si è impegnata ad adottare la legislazione dell'Unione europea, anche in materia di impatto ambientale;

notando con preoccupazione che:

il progetto BTC è regolato da un accordo inter-governativo tra i tre paesi attraversati dall'oleodotto che ha *status* di diritto internazionale prevalendo su qualsiasi legislazione nazionale, eccetto la Costituzione, per i quaranta anni di durata minima del progetto;

l'Host Government Agreement firmato dal Governo turco con il consorzio BTC nell'ambito delle disposizioni dell'accordo inter-governativo contiene, all'articolo 7.2, una clausola di stabilizzazione che prevede che la Turchia dovrà prendere tutte le misure necessarie per ristabilire

l'«equilibrio economico» del progetto, come fissato dagli accordi, qualora questo sia danneggiato da qualsiasi cambiamento nella legislazione turca, inclusa quella fiscale, sulla salute, sulla sicurezza e sull'ambiente;

il 29 aprile scorso diverse Organizzazioni non governative (Ong) hanno presentato un ricorso ai punti di contatto nazionali per le linee guida dell'OCSE sulle compagnie multinazionali di Regno Unito, Stati Uniti, Germania, Francia ed Italia contro le compagnie del consorzio BTC per presunta violazione di parte degli accordi che regolano il progetto dell'impegno, contenuto nelle linee guida, a rispettare la legislazione vigente nei paesi dove queste operano. Alcuni dei punti di contatto nazionali hanno riconosciuto eleggibile il ricorso delle Ong ed il caso rimane attualmente aperto;

un'analisi finanziaria del progetto prodotta dalla «Claros Consulting» di Londra nel maggio 2003 ha evidenziato gli elevati rischi per gli investitori nel progetto BTC, la cui giustificazione risulta più politica che commerciale. Inoltre, l'analisi indipendente ha mostrato come i paesi attraversati dall'oleodotto riceveranno profitti come diritti di transito o partecipazione al consorzio BTC inferiori di circa il 50 per cento rispetto a quanto dichiarato dalle compagnie petrolifere;

inoltre, l'analisi di «Claros» sottolinea come, contrariamente a quanto sostenuto dalla BP, il progetto BTC necessiti di riserve aggiuntive di greggio provenienti dal nord del Mar Caspio dal momento che le risorse *off-shore* dell'Azerbaigian permetteranno il funzionamento dell'oleodotto a regime soltanto per sedici dei quaranta anni previsti; quindi è previsto un aumento del traffico di petroliere o la costruzione di un ulteriore oleodotto sottomarino nel Mar Caspio, traslando così semplicemente in un'altra regione a rischio ecologico i rischi ambientali collegati al passaggio delle petroliere nello stretto del Bosforo, che il progetto BTC si prefigge di diminuire;

l'«International Finance Corporation» si è dichiarata contraria alla pubblicazione della *due diligence* economica, di quella legale e della valutazione di impatto di sviluppo del progetto, nonostante le forti preoccupazioni riguardo alla fattibilità economica del progetto ed agli impatti di sviluppo nutrite dalla società civile e dalla comunità finanziaria internazionale;

all'inizio del mese diverse Organizzazioni non governative inglesi, insieme con rappresentanti di comunità locali interessate dal progetto, hanno presentato una dettagliata analisi legale alla Commissione europea, sostenendo che gli accordi internazionali che governano il progetto mettono a rischio la protezione dei diritti umani e dell'ambiente con possibili violazioni del diritto internazionale sui diritti umani e violano gli accordi sottoscritti dalla Turchia per l'entrata nell'Unione europea, come previsto nell'*acquis* comunitario e nei criteri di Copenaghen. Qualora la Commissione europea non agirà in modo adeguato, i proponenti si riservano la possibilità di considerare azioni legali, inclusa una denuncia alla Corte europea di giustizia;

in particolare l'analisi legale indipendente denuncia come gli accordi del progetto violino in nove punti la legislazione dell'Unione europea, inclusa l'inadeguata consultazione di coloro che sono direttamente interessati dal progetto;

alla fine di giugno scorso il gruppo indipendente georgiano «Green Alternative» ha presentato una denuncia contro il governo della Georgia per presunta violazione della legislazione ambientale del paese tramite la concessione per il consorzio BTC ad operare nella valle di Borjomi, dove si trovano le importantissime fonti di acque minerali da cui dipende più della metà dell'*export* del paese,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non ritengano che:

il ruolo delle istituzioni finanziarie internazionali nel progetto sia quello di ridurre i rischi per i membri del consorzio BTC, inclusi quelli associati all'aumento della tassazione o della regolamentazione in violazione degli accordi che regolano il progetto, dal momento che tutti i costi del progetto rientrano decisamente all'interno delle possibilità economiche delle compagnie del consorzio BTC e visto che i paesi ospiti non vorranno limitare il loro accesso al sostegno di queste istituzioni andando contro gli interessi di un consorzio da queste sostenuto per l'intera durata del progetto, e se, quindi, tale ruolo politico non sia in conflitto con il mandato di sviluppo delle stesse istituzioni finanziarie internazionali, che potrebbe contemplare anche l'applicazione di una regolamentazione più stringente in futuro al fine di aumentare gli introiti per i paesi che ospitano il progetto;

il coinvolgimento delle istituzioni finanziarie internazionali nel finanziamento del progetto BTC, in ogni caso, non sarebbe in grado di migliorare significativamente gli aspetti ambientali e sociali del progetto dal momento che la costruzione del progetto è già cominciata, cosicché al tempo delle decisioni sul finanziamento da parte dei consigli direttivi delle istituzioni una buona parte dell'oleodotto sarà già costruita, e se il coinvolgimento delle istituzioni in uno stadio così avanzato non possa creare un precedente alquanto pericoloso per tali progetti;

gli accordi internazionali che regolano il progetto BTC non violino, nel caso della Turchia, l'*acquis* comunitario pregiudicando l'entrata di questo paese nell'Unione europea, come caldeggiato dallo stesso Governo nei mesi scorsi, con il rischio che la Commissione europea debba effettuare un congelamento dell'assistenza comunitaria per la Turchia finché gli accordi del progetto non siano modificati;

sia necessaria una valutazione cumulativa degli impatti ambientali del progetto, incluso il trasporto del petrolio di provenienza kazaka attraverso il Mar Caspio a Baku, da parte di tutti i finanziatori del progetto prima dell'approvazione di questo;

le istituzioni finanziarie internazionali e la SACE non debbano rendere pubbliche le valutazioni economiche, di sviluppo e legali del progetto prima della approvazione di questo al fine di sottoporle a consultazione

pubblica con la società civile internazionale e le comunità impattate dal progetto.

(4-04949)

DI GIROLAMO. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

in virtù di quanto disposto dall'articolo 3 della legge 7 marzo 1986, n. 65 (legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale), gli addetti al servizio di polizia municipale, oltre ad esercitare le funzioni istituzionali previste dalla stessa legge, collaborano, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di polizia dello Stato, previa disposizione del sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta alle competenti autorità;

l'articolo 5 della stessa legge prevede che il Prefetto conferisca al suddetto personale, previa comunicazione del sindaco ed accertamento della sussistenza dei requisiti previsti, la qualità di agente di pubblica sicurezza, con diritto ad un aumento delle indennità percepite;

nei casi di conferimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza, agli agenti di polizia municipale si applica il regime previdenziale generale dei trattamenti pensionistici del personale delle Forze di polizia;

a norma dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165 (attuazione delle deleghe in materia di armonizzazione al regime previdenziale generale dei trattamenti pensionistici del personale militare, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché del personale non contrattualizzato del pubblico impiego), si introduce per il personale delle Forze di polizia una possibilità aggiuntiva, senza penalizzazioni, di accesso al pensionamento anticipato, subordinata al raggiungimento dell'anzianità massima contributiva, prevista dall'ordinamento di appartenenza, unitamente all'età anagrafica fissata dal decreto (dai 50 fino ai 53 anni nel 2007);

premesso inoltre che:

la circolare informativa n. 7 del 27 gennaio 2000, a firma del direttore generale dell'Inpdap, dottor Luigi Marchione, ha evidenziato che, in ragione di quanto sopra ricordato, il personale della polizia municipale, al quale sia stata attribuita la qualifica di agente di pubblica sicurezza, può accedere al pensionamento di vecchiaia o di anzianità secondo le disposizioni previste per il personale delle Forze di polizia dello Stato, ed ha invitato gli uffici operativi ad adoperarsi affinché si adottino i provvedimenti di competenza, in conformità con i suddetti criteri;

in data 28 febbraio 2000 il medesimo direttore generale ha inviato una circolare informativa (n. 17) in cui si considera la precedente informativa n. 7 priva di effetto, in conseguenza di riflessioni ed osservazioni pervenute alla Direzione da parte dei Dicasteri competenti, che hanno imposto una riconsiderazione delle indicazioni precedentemente fornite;

il diritto ad un trattamento previdenziale in tutto equiparato a quello degli agenti di polizia, anche quanto alla possibilità di accesso al pensionamento anticipato senza penalizzazioni, nonostante risulti da

quanto stabilito dalle suddette norme di legge, è, a tutt'oggi, sospeso *sine die*;

è tutt'ora pendente, presso la Corte di Giustizia europea, un ricorso per dirimere la controversia,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza degli impedimenti e delle «riflessioni» che hanno indotto la Direzione dell'Inpdap ad inviare la seconda circolare (n. 17) allo scopo di privare di ogni effetto la precedente informativa n. 7, e se tali impedimenti siano a tutt'oggi sussistenti;

quali iniziative il Governo intenda adottare al fine di rimuovere gli ostacoli (ove ancora presenti) che impediscono l'equiparazione, ai fini pensionistici, del personale della polizia locale e municipale, in possesso di qualifica di agente di pubblica sicurezza, alle altre Forze dell'ordine.

(4-04950)

GABURRO. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso:

che gli organi collegiali territoriali della scuola – istituiti quasi trent'anni fa con il decreto del Presidente della Repubblica n. 416 del 1974 – devono essere ristrutturati, in quanto:

le attuali competenze e la composizione del Consiglio Superiore della pubblica istruzione non sono più coerenti con il riformato sistema dell'istruzione, ed in particolare con il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, concernente il trasferimento di funzioni e compiti, anche per la scuola, a Regioni ed Enti Locali; con la legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 che novella l'articolo 117 della Costituzione; nè, tantomeno, con la conseguente dislocazione dei poteri prevista dal disegno di legge Atto Senato n. 1545, in discussione in Parlamento;

soppressi i Provveditorati agli studi ed attivate le Direzioni regionali all'istruzione, i Consigli scolastici provinciali risultano insussistenti, mentre appare necessaria l'attivazione di organi collegiali territoriali di livello regionale;

i Consigli scolastici distrettuali, da alcuni anni, si ritrovano in una situazione di degradante efficienza a causa:

del loro perdurante stato di *prorogatio* imposto dall'attesa ristrutturazione, prevista fin dal 15 marzo 1997, dalla legge n. 59;

della loro spropositata composizione, a scapito di una qualificata partecipazione di livelli essenziali di rappresentanza delle parti istituzionali e sociali interessate;

della precarietà dei supporti amministrativi, perché mai dotati di un organico stabile ed adeguato;

della sovrapposizione di compiti inizialmente ad essi conferiti, ma poi ridistribuiti a tanti altri soggetti da una successiva stratificazione di leggi e norme, e della decrescente dotazione finanziaria;

delle frequenti omissioni dei loro compiti – che pur formalmente permangono fino alla loro sostituzione – da parte dei vari livelli istituzionali, anche a causa della quinquennale incertezza provocata dall'attesa loro ristrutturazione;

constatato:

che l'art. 21, comma 15, della legge 15 marzo 1997, n. 59, già delegava il Governo all'emanazione, entro sei mesi, di un decreto legislativo di riforma degli organi di cui si tratta;

che dopo due anni, il 30 Giugno 1999 veniva emanato il decreto legislativo n. 233 di riforma di tali organi il quale, tuttavia, prima della sua entrata in vigore – essendo ritenuto perfezionabile – veniva sospeso per effetto dell'art. 6 del decreto-legge n. 411 del 23 novembre 2001, convertito dalla legge n. 463 del 31 dicembre 2001;

che, di conseguenza, l'art. 7 della legge n. 137 del 6 luglio 2002 ha delegato il Governo all'emanazione «di uno o più decreti legislativi, correttivi o modificativi» del pre-richiamato decreto legislativo n. 233/99;

che, allo stato, ancora nessun provvedimento è stato adottato per tale delega, probabilmente in attesa che si compia l'*iter* legislativo del federalismo;

considerato:

che, intanto, relativamente ai Consigli scolastici distrettuali, il comma 4 dell'art. 35 della legge finanziaria relativa all'anno 2003, n. 289 del 2002, dispone la restituzione ai compiti di istituto (dunque alle scuole) del personale amministrativo in servizio presso i Distretti scolastici a partire dal prossimo settembre 2003;

che, con riferimento a tale disposizione, alcune Direzioni regionali della pubblica istruzione hanno ritenuto di poter imporre ai Distretti anche l'adozione, limitata a tale data, dei bilanci di previsione per il 2003, con una ulteriore riduzione della dotazione finanziaria di funzionamento, con ciò presupponendo di fatto, *extra lege*, l'inattività di tali organi con il prossimo 31 agosto 2003,

si chiede di sapere:

quali siano i tempi e i modi in cui si intenda provvedere alla riforma degli organi collegiali territoriali della scuola;

immaginando che tale riforma non possa intervenire e compiersi entro il 31 agosto prossimo, quali provvedimenti immediati si intenda promuovere entro tale data per:

risolvere il problema del personale amministrativo nei Distretti per l'anno scolastico 2003-04;

coordinare un atteggiamento uniforme delle Direzioni Regionali, tale da non compromettere l'esistente in attesa della ristrutturazione degli organi locali;

non mortificare e disperdere, prima della loro riforma, un servizio per la scuola che in tali organi essi tanti volontari hanno in diversi modi espresso.

(4-04951)

RIPAMONTI. – *Ai Ministri del lavoro e delle politiche sociali e delle attività produttive.* – Premesso che:

i Lavoratori Socialmente Utili (LSU) della Val Librata (Teramo), *ex* art. 7 del decreto legislativo n. 468/97 ed *ex* art. 2 del decreto legislativo n. 81/00, non percepiscono da oltre tre mesi il sussidio, attinto dal fondo regionale come da impegno assunto dal Consiglio del 18 marzo 2003;

il suddetto impegno prevedeva l'estensione di tale sussidio per tutto l'anno 2003, con l'obbligo della formazione continua e permanente e della definitiva stabilizzazione lavorativa;

tale impegno sarebbe stato solo in parte ottemperato (dal 18/3/2003 al 16/6/2003) e, dallo scorso 18 giugno, la Giunta Regionale d'Abruzzo si sarebbe resa inadempiente, nei confronti dei lavoratori di cui sopra, sia in merito all'estensione del sussidio, alla formazione continua e permanente e alla stabilizzazione lavorativa – non procedendo ad alcuna convenzione con il Ministero del lavoro di concerto con i 12 Comuni della Val Librata – sia per quanto concerne l'estensione dei sussidi a tutto il 2003, sia per i relativi progetti di stabilizzazione lavorativa, sia infine per il sostegno finanziario degli stessi (come da impegno assunto dal Consiglio regionale d'Abruzzo in data 18 marzo 2003);

tutti gli attori istituzionali, compreso il Prefetto di Teramo, avrebbero esortato la Giunta Regionale d'Abruzzo ad adempiere agli obblighi e agli impegni assunti dal Consiglio regionale e previsti dalla normativa nazionale, tenuto conto che la Regione Abruzzo non dispone ancora di una legge regionale in materia, in considerazione altresì del fatto che il decreto legislativo n. 81/00, nota d'indirizzo 187/00, dell'allora sottosegretario Morese, così recita: «.... si evidenzia, in ogni modo, che i soggetti esclusi possono continuare ad essere utilizzati in attività socialmente utili, in base alla normativa dettata dal decreto legislativo in esame, in attesa degli interventi normativi regionali in materia»;

il giorno 27 giugno 2003 – da colloqui che sarebbero intercorsi tra il portavoce dei lavoratori in questione, Sig. Settimio Ferranti, la Dr.ssa Leone, Coordinatrice Provinciale della FGCI, il Dr. Alfonso Aloisi, Capogruppo Provinciale di Alleanza nazionale ed il Sottosegretario al Lavoro On. Viespoli – sarebbe scaturito l'impegno, da parte del Sottosegretario, ad erogare le dovute risorse finanziarie, se la Regione Abruzzo ne avesse fatto formale richiesta, sia per i sussidi dei lavoratori in oggetto che per i lavoratori a cui scadeva la mobilità nel 2003, come da decreto legislativo n. 468/97 e decreto legislativo n. 81/00 e successive modificazioni ed integrazioni, sia per la loro formazione continua e permanente che per la relativa stabilizzazione lavorativa. Sarebbe inoltre scaturito l'impegno, da parte del Sottosegretario, di convocare a breve tutte le parti interessate per giungere ad una celere risoluzione della vertenza dei Lavoratori Socialmente Utili della Val Librata;

i lavoratori in mobilità impegnati in attività socialmente utili nella Regione Abruzzo sono 6.400, nella Provincia di Teramo sono circa 1.600, di cui circa 330 nella sola Val Librata. Per la maggior parte si tratta di

donne fuoriuscite da settori in crisi come il tessile, il manifatturiero, l'abbigliamento, la pelletteria, ecc.;

i lavoratori avrebbero presentato un esposto alla Procura della Repubblica dell'Aquila chiedendo di conoscere la sussistenza di eventuali ipotesi di reato, inoltrando analogo esposto alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo,

si chiede di sapere se non si ritenga di dover urgentemente procedere alla convocazione di tutte le parti interessate al fine di sbloccare positivamente la suddetta vertenza e giungere alla concreta erogazione del sussidio per tutto il 2003, affiancata dal percorso di formazione continua e permanente e dall'individuazione di progetti di stabilizzazione lavorativa dei lavoratori di cui in premessa.

(4-04952)

SODANO Tommaso. – *Al Ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio.* – Premesso che:

nei giorni scorsi nella città di Lamezia Terme è stato avviato un impianto di selezione dei rifiuti e per la produzione di compost e cdr (combustibile da rifiuti);

l'avvio dell'impianto ha destato numerose perplessità nate dal fatto che l'impianto è entrato in funzione in una regione dove poco o nulla è stato fatto per privilegiare, come prevede la stessa legislazione nazionale, il riutilizzo e il recupero attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;

si ha la netta sensazione che l'avvio del suddetto impianto non sia stato accompagnato da una precisa programmazione sull'utilizzo dei rifiuti trattati;

non vi è la possibilità di produrre un compost di qualità senza una preselezione a monte della frazione organica dei rifiuti, e il cdr non può essere utilizzato a Gioia Tauro, in quanto in quella città non è ancora in funzione nessun termovalorizzatore;

promuovere un compostaggio non di qualità (non arrivare regolarmente sotto il 10-15% di impurezza vuol dire ottenere compost di bassissima qualità) significa produrre un materiale che andrà comunque smaltito in discarica, o peggio, negli inceneritori o in cementifici;

fallire nel tentativo di utilizzare la frazione organica al suolo, oltre che disincentivare la raccolta differenziata e il riciclaggio, e far diventare Lamezia la pattumiera della Calabria, visto che in quell'impianto è intenzione dell'Ufficio del Commissario destinare i rifiuti di numerosissimi comuni, rappresenta un danno all'ambiente;

il fatto poi che la città di Lamezia Terme non vive, come altre, un'emergenza rifiuti dimostra come si vuole scaricare su Lamezia le inadempienze di altre amministrazioni, della Giunta regionale e del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti nella regione Calabria. Tutto questo avviene in una città che già accoglie nella sua discarica i rifiuti di diversi comuni. Discarica che recentemente, è stato annunciato, verrà utilizzata per i rifiuti di altre città. Si è deciso, dunque, di trasformare Lamezia nella

discarica della Calabria, con tutti i problemi di inquinamento che questo comporta per una realtà che ha invece bisogno di valorizzare la sua agricoltura e il suo ambiente;

l'impianto in questione è stato affidato alla Daneco Spa in una città dove esiste una azienda a capitale pubblico, la Lamezia Multiservizi, che ha dimostrato in questi anni come anche nell'ambito pubblico sia possibile ottenere risultati e *standard* di sviluppo notevoli;

la difesa dell'ambiente è un bene fondamentale primario che implica un uso e una gestione dei rifiuti che necessitano di una strategia basata sulla sostenibilità ambientale, la difesa della salute e quindi l'interesse generale. Da queste considerazioni nasce la preoccupazione dell'interrogante per le scelte che hanno visto affidati impianti e strutture a gestori esterni e privati. Si tratta di una pratica che, oltre a produrre una frammentazione nella gestione dei cicli di gestione dei rifiuti, con seri problemi per una gestione efficace e unitaria, rischia di mettere in grosse difficoltà le aziende a maggioranza pubblica impegnate in questo settore tanto delicato per l'ambiente e per la salute dei cittadini;

sembrerebbe che la Daneco Spa sia interessata anche alla gestione della già progettata nuova discarica di Lamezia Terme: gestione che rischierebbe di provocare seri problemi di amministrazione alla Lamezia Multisevizi, che si vedrà sottratto un impianto di vitale importanza nella sua gestione;

in merito alle procedure per l'affidamento alla Daneco del gruppo Waste Management del suddetto impianto sorgono gravi perplessità;

non si comprende come sia stato affidato tale impianto ad una impresa oggetto di numerose critiche per la gestione di numerosi impianti in diverse località del nostro Paese;

il 18 dicembre 2002 due dipendenti del consorzio (Daneco, Sace, Ai meri e Geseno) che gestisce un impianto di separazione dei rifiuti di Milano sono stati orribilmente straziati da una pressa mentre si apprestavano a rimuovere degli oggetti che ostruivano l'impianto;

secondo gli stessi colleghi delle vittime si è trattato di una «tragedia annunciata», considerate le condizioni in cui erano costretti a lavorare, vale a dire in una situazione in cui l'imperativo era fare funzionare l'impianto anche a discapito della sicurezza e delle condizioni igieniche per i lavoratori;

con l'interrogazione parlamentare n. 3-01104 del 17 giugno 2003 l'interrogante ha sollevato numerose questioni che riguardano l'attuale Capo di Gabinetto del Ministero dell'ambiente, sig. Paolo Togni,

si chiede di sapere:

come mai nell'aggiudicazione dell'impianto non siano state prese in considerazione le numerose denunce e inchieste che interessano la Daneco;

con quali procedure sia stata assegnata la gestione dell'impianto alla Daneco Spa;

quante e quali siano state le imprese che hanno partecipato alla gara per l'aggiudicazione della gestione dell'impianto in questione;

a quanto ammonti il quantitativo attuale e quello a pieno regime dei rifiuti trattati nell'impianto;

l'importo complessivo con il quale la Daneco si sia aggiudicata la gestione dell'impianto;

quanti e quali comuni attualmente utilizzino l'impianto di selezione della città di Lamezia;

quale sia attualmente la destinazione finale del compost e del cdr prodotto nell'impianto di Lamezia Terme visto che non si può certamente parlare di compost di qualità e che il termovalorizzatore di Gioia Tauro, ancora non funzionante, non può utilizzare il Cdr prodotto;

come mai le scelte dell'Ufficio del Commissario, invece di indirizzarsi con il massimo degli sforzi e dei finanziamenti alla raccolta differenziata, siano indirizzate quasi esclusivamente alla costruzione di impianti di compostaggio e di produzione di Cdr, nonché a quella di termovalorizzatori, questi quest'ultimi fortemente sotto accusa per il loro impatto ambientale e sanitario;

a quanto ammonti la percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nella regione Calabria;

quanti siano i lavoratori impegnati nel suddetto impianto e quali procedure siano state adottate per la loro assunzione;

quali decisioni intenda adottare l'Ufficio del Commissario per la gestione della nuova discarica di Lamezia Terme.

(4-04953)

MARINO, MUZIO, PAGLIARULO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Si chiede di sapere quale ruolo abbiano effettivamente svolto i servizi segreti italiani relativamente alle informative sull'uranio cercato nel Niger dal regime di Saddam Hussein sulla presunta costruzione della bomba atomica.

(4-04954)

MANZIONE. – *Ai Ministri dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali, delle attività produttive e della giustizia.* – Premesso che:

in data 28.7.1997 il Consiglio Generale della Comunità Montana Penisola Amalfitana individuava nel «Patto Territoriale» l'unico strumento in grado di produrre sviluppo integrato dell'area della Costa d'Amalfi;

il 10.11.1997 i consigli comunali dei comuni aderenti all'iniziativa approvavano, quale atto programmatico, le linee guida, di sviluppo socio-economico del Patto Territoriale, precedentemente concertate, concordate e condivise;

il 15.11.1998 il tavolo di concertazione del Patto sottoscriveva il primo protocollo di intesa;

il 28.3.1999 il tavolo di concertazione sottoscriveva il protocollo di intesa definitivo, con indicazione delle linee-guida dell'iniziativa, le aree prioritarie di intervento, la finalità e gli obiettivi del Patto e le sue modalità organizzative e gestionali per la fase di programmazione;

il 29.3.1999 il protocollo d'intesa definitivo, debitamente sottoscritto dal tavolo socio-istituzionale, veniva inviato al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (MTBPE) per la necessaria valutazione, contestualmente alla richiesta di poter fruire dell'assistenza tecnica di una delle società convenzionate con il Ministero, nella fattispecie della «Arthur Andersen M.B.A. S.r.l.»;

il 24.5.1999 il Ministero, a seguito di valutazione del documento programmatico, approvava la richiesta del Patto di avvalersi della Società Arthur Andersen M.B.A. S.r.l. per l'assistenza tecnica ed indicava, contestualmente, la «Euro Progetti e Finanza s.r.l.» quale soggetto preposto alla istruttoria bancaria del Patto;

il 10.6.1999 veniva presentato pubblicamente il bando per la raccolta dei progetti di impresa, il cui stralcio veniva affisso con avviso pubblico su tutto il territorio interessato dal Patto;

dal 10.6 al 20.7.1999 venivano attivati gli sportelli informativi all'impresa su tutto il territorio di competenza del Patto;

a tutto il 20.7.1999, termine ultimo per la presentazione dei progetti di impresa, pervenivano, presso la sede del Coordinamento del Patto, 146 richieste di agevolazione;

poiché l'ammontare della somma delle agevolazioni richieste superava il tetto massimo concedibile, il 16 agosto 1999 si provvedeva a determinare un elenco di iniziative per ordine di priorità. Detto ordine veniva definito secondo i seguenti principi: congruità e coerenza con le linee guida del Patto, potenzialità di impatto in termini di sviluppo economico ed occupazionale e completezza documentale e coerenza in termini economico-finanziari;

il 30.8.1999 la conferenza dei sindaci – valutato, accettato e sottoscritto l'elenco delle aziende definito in ordine di priorità – approvava una prima indicazione di interventi infrastrutturali con caratteristiche di progetti definitivi ai sensi dell'art. 16 della legge n. 109/94 e con legami di relazione funzionale ai progetti di impresa;

il 14.9.1999 l'elenco delle 91 iniziative private, e l'elenco definitivo delle 19 opere pubbliche, veniva inviato alla Euro Progetti e Finanza s.r.l. per l'inizio della fase istruttoria;

tra il 20.7.1999 e il 10.10 1999 si svolgevano, presso la sede del competente Ministero, tre riunioni del «Comitato di Verifica e Coordinamento», allo scopo di valutare la correttezza delle procedure adottate e delle sue risultanze;

a seguito di dette verifiche ministeriali sulla correttezza procedurale il Patto, nelle sue risultanze istruttorie, veniva presentato al competente Ministero;

nel dicembre 2001, a seguito di sopravvenute normative per l'agevolazione dei diversi regimi di aiuto all'impresa, il Ministero chiedeva all'Euro Progetti e Finanza s.r.l. un supplemento istruttorio sul Patto;

il 30 gennaio 2001 l'Euro Progetti e Finanza s.r.l. comunicava al coordinamento del Patto l'esito dell'attività istruttoria supplementare, a se-

guito della quale il Patto in oggetto constava di 71 iniziative private e 12 opere pubbliche ammesse al finanziamento;

in data 1º.3.2001 il Ministero, valutate e sottoposte a verifica le risultanze istruttorie del Patto, approvava il Patto territoriale Costa d'Amalfi per un'agevolazione complessiva di oltre 98 miliardi di lire;

considerato che dall'attività svolta nella fase di programmazione, verifica ed approvazione dell'iniziativa, è emerso quanto segue:

la «Sviluppo Costa d'Amalfi S.p.A.» veniva costituita nel luglio 2001 quale «soggetto responsabile del Patto Territoriale Costa d'Amalfi» ai sensi del comma 2.5 del punto 2 della delibera CIPE del 21.3.1997 (disciplina della programmazione negoziata), nonché dei commi 3 e 4 dell'art.1 del decreto legislativo n. 320 del 31.7.2000. Il Consiglio di Amministrazione nominava all'unanimità presidente della società il prof. Raffaele Ferraioli, già coordinatore del Patto nella fase di programmazione dell'iniziativa;

le richieste di agevolazione pervenute alla data del 30 giugno 1999, termine ultimo per la presentazione fissata da bando, erano state 146. Poiché la somma delle agevolazioni richieste risultava in esubero rispetto al tetto massimo di agevolazione concedibile per le iniziative private (70 miliardi di lire) si rendeva necessario, come previsto dalla procedura vigente, determinare un ordine di priorità tra le iniziative proposte. Ad esclusione di una non allocabile (ambito territoriale indefinito), veniva definito un elenco delle restanti 145 iniziative in ordine di priorità. Il 14 settembre 1999 veniva inviato alla Euro Progetti e Finanza s.r.l., soggetto istruttore del Patto, individuato tra le Società convenzionate con il Ministero, l'elenco delle iniziative la somma delle cui agevolazioni ammontasse all'agevolazione massima concedibile per le iniziative private, aumentata, come richiesto (per consentire una verifica istruttoria più ampia) del 20%, per un totale di 84 miliardi di lire. Detto elenco, ricomprendente 91 iniziative private, veniva approvato dalla conferenza dei sindaci in data 30.8.1999 presso la sede della Comunità Montana a Tramonti (Salerno);

la ditta «Gran Furore Divina Costiera» di Marisa Cuomo era presente nell'elenco delle 145 iniziative presentate e nell'elenco delle 91 iniziative inviate alla fase istruttoria nonché, a seguito di valutazione istruttoria, nell'elenco delle 71 iniziative ammesse a finanziamento;

come già precisato, in seguito alle sopravvenute modifiche delle normative vigenti all'epoca della presentazione dei progetti, su richiesta del Ministero, Euro Progetti e Finanza s.r.l. sottoponeva il «Patto» ad un supplemento istruttorio. L'esito del supplemento istruttorio era il seguente:

«Sorriso» di Palumbo Eva e «G&G» venivano respinte a seguito di attuazione di sopravvenuta disciplina urbanistica (Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 5619, del 5 maggio 2000);

«Ruocco Amatruda» veniva respinta perché non più conforme alle limitazioni e ai divieti derivanti dalle normative comunitarie nel settore agroalimentare;

il 30.1.2001 Euro Progetti e Finanza s.r.l. inviava al coordinamento del Patto il risultato dell'istruttoria bancaria a seguito della quale risultavano ammesse a finanziamento 71 iniziative private. Delle restanti 20 iniziative, oltre alle tre escluse per i motivi sopraindicati, otto venivano rigettate e nove ritirate nel corso dell'istruttoria. L'elenco inviato da EPF in questa data contiene un errore materiale di trascrizione, indicando il totale di aziende ammissibili in 74, laddove l'elenco riporta 71 aziende;

il 9.5.2001 Euro Progetti e Finanza s.r.l. correggeva l'errore materiale inviando al coordinamento del Patto *l'errata corrige* dell'elenco già inviato il 30.1.2001 e ribadendo che, per mero errore materiale, le aziende indicate in 74 erano invece 71;

la valutazione dei cosiddetti indicatori automatici di progetto ai sensi della legge n. 488/92 (nuova occupazione, investimento ammissibile, agevolazione ammessa), era di esclusiva competenza del «soggetto istruttore», al quale era riconosciuta la facoltà di rideterminare il contributo richiesto – in aumento o in diminuzione – fatte salve le quote di non oltre il 70% a fondo perduto (ESN/ESL) e di almeno il 30% di mezzi propri;

il Patto Territoriale Costa d'Amalfi ha ottenuto un'agevolazione complessiva per le iniziative private pari a 72.365,33 milioni di lire su un investimento ammissibile totale per le iniziative private di 104.458,00 milioni di lire e per un'occupazione attivabile a regime pari a 596 nuove unità. Il rapporto tra investimento totale ammissibile (e non contributi concessi!) e nuovi occupati a regime è di 175 milioni e 300.000 lire. Si precisa che dall'analisi degli esiti relativi all'attuazione dei 13 bandi della legge n. 488/92, si evince che il costo medio per ciascuna unità lavorativa attivata a seguito dell'attuazione degli interventi ammessi è pari a 129.742,90 euro, ovvero 251.217.299 di lire (Fonte: rapporto IPI su domande agevolate nei primi tredici bandi delle legge n. 488/92, elaborazione dati MAP);

la valutazione dell'indicatore di rapporto tra investimento ammissibile e nuova occupazione è di esclusiva competenza del soggetto istruttore. Nella fase di programmazione il coordinamento del Patto ha tenuto conto delle linee-guida determinate dal tavolo di concertazione, ritenendo prioritario il valore dell'occupazione complessiva (occupati salvaguardati più nuovi occupati). Il dato relativo alla Cartiera del Tirreno S.r.l., oggi T.T.S. S.r.l. in ragione di una fusione per incorporazione, ammontava a 29 unità lavorative complessive, delle quali 28 salvaguardate, e un nuovo occupato. La stessa società, a tutt'oggi, giunta al 66% dell'investimento da realizzare e quindi prima dell'entrata a regime dell'impianto, ha provveduto a comunicare alla Sviluppo Costa d'Amalfi S.p.A. di avere già attivato 13 nuove unità lavorative;

si precisa che i requisiti richiesti per la presentazione di opere pubbliche in ambito Patto Territoriale erano relazione funzionale con iniziative di imprese ed i progetti definitivi ai sensi dell'art.16 della legge n. 109/92. Come si evince dall'elenco degli interventi infrastrutturali inviato dal coordinamento del patto al soggetto istruttore in data 14.9.1999, le opere pubbliche presentate al Patto sono 19. Dei 19 interventi pubblici

tre sono stati rigettati per carenza di legami funzionali con iniziative private o perché non definitivi, tre sono stati ritirati in corso di istruttoria, uno è stato ritenuto inammissibile. Le opere infrastrutturali ammesse al finanziamento del Patto, a seguito di istruttoria bancaria, sono 12,

si chiede di sapere, anche in considerazione delle polemiche giornalistiche che, anche di recente, hanno investito il Patto Costa d'Amalfi:

se corrispondano al vero le circostanze indicate in premessa;

se, da parte degli organi preposti alla vigilanza ed al controllo, siano stati mai mossi appunti specifici al Patto Territoriale Costa d'Amalfi.

(4-04955)

DATO. – *Ai Ministri delle attività produttive e del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

dal 31 dicembre 2002 è sospesa l'attività della Cooperativa Nuova Europa 2000, cooperativa di trasformazione di farro, situata nella zona industriale di Triveneto, in Molise;

al momento della sospensione erano impegnati nella cooperativa circa 70 operai tra fissi e stagionali, che sono senza salario dal mese di maggio 2002;

da mesi è stata denunciata la situazione agli organi competenti ed è con rammarico che si deve prendere atto che non si registrano riscontri, e l'unica certezza è che i lavoratori si trovano in una gravissima situazione per il mancato pagamento delle spettanze pregresse, senza occupazione e senza prospettive certe per il futuro;

attualmente nello stabilimento sede di Europa 2000 si è insediata l'azienda San Giorgio, ma non sono ancora chiare le modalità con cui – e se – verranno reimpiegati i lavoratori della cooperativa;

la Nuova Europa 2000 è tra le aziende che negli anni scorsi ha beneficiato dei finanziamenti dell'Unione europea per lo sviluppo di qualità;

all'interno della filiera agro-alimentare nel contesto molisano il farro, per specificità, può diventare un'opportunità di sviluppo di qualità per il territorio interno, presupposto necessario per creare occupazione;

senza politiche di sviluppo sistemiche che leghino il prodotto a scelte adeguate di politica agro-industriale del territorio si rischia di perdere un'occasione straordinaria di sviluppo di ricchezza e di buona occupazione,

si chiede di sapere:

quali iniziative urgenti i Ministri in indirizzo intendano porre in essere per verificare se, ai sensi delle normative vigenti ed applicabili, i controlli su Nuova Europa 2000 siano stati eseguiti e con quale esito;

quale intervento straordinario pensino di attivare per garantire ai circa 100 lavoratori che hanno lavorato alle dipendenze di questa cooperativa di recuperare i loro salari;

se non ritengano di intervenire per garantire lo sviluppo in un'area che, nonostante le potenzialità, è a rischio di desertificazione.

(4-04956)

Errata corrige

Nel resoconto sommario e stenografico della 437ª seduta del 10 luglio 2003, a pagina 191, all'ultima riga dell'annuncio titolato «Insindacabilità, deferimento di richieste di deliberazione», in luogo di «Tribunale di Trento» si legga: «Tribunale di Bolzano».